

Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato



## **SUPPLEMENTO AL PROSPETTO di BASE**

**di Offerta e/o Quotazione di prestiti obbligazionari denominati:**

**“Iccrea Banca Zero Coupon”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo”**

Il presente documento costituisce un Supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e ss.mm. ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al sopra citato Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019.

L’informativa completa su Iccrea Banca S.p.A. e sugli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Supplemento, del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2020, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0125884/20 del 13 febbraio 2020.

**Il presente Supplemento, unitamente alle pertinenti Condizioni Definitive ed al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di**

**messa a disposizione del presente Supplemento sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..**

**L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli strumenti finanziari proposti nel Prospetto di Base, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso (come aggiornato e modificato dal presente Supplemento) inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Prospetto di Base e degli eventuali Supplementi.

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di fornire all'Investitore informazioni aggiornate a seguito dell'approvazione, in data 10 ottobre 2019, da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio intermedio di Iccrea Banca riferito al 30 giugno 2019.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

### AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

- Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati medi di sistema. Gli indicatori consolidati al 30 giugno 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro, che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018 con lo stesso schema di garanzia statale GACS. Il perdurare della situazione di crisi del mercato del credito, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea" del presente Supplemento.
- L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. spread) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 56,12% al 30 giugno 2019 (pari al 54,72% al 31 dicembre 2018 mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17,49% al 30 giugno 2019 (pari al 18% al 31 dicembre 2018).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2019, rappresentano il 56,08% delle attività finanziarie (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018), prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano.

L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 16,72% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2018, la decisione di smobilizzare i titoli detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (*Held-to-Collect & Sell*) valutati al fair value, a seguito del rialzo dello spread al fine di riacquistarli nel portafoglio HTC (*Held-to-Collect*) valutati al costo ammortizzato, ha comportato una minusvalenza di 76 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani" del presente Supplemento.

- Con riferimento all'anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019 quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con decorrenza 1° gennaio 2020 .

Si evidenzia, inoltre, che la Banca Centrale Europea ha condotto una *thematic review* in materia di IFRS9, dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017.

La BCE in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, ha comunicato al Gruppo, nonostante l'applicazione del principio contabile sia risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza, alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione in relazione ai seguenti macro-ambiti: a) valutazione del significativo incremento del rischio di credito; b) miglioramento delle informazioni prospettive utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti; c) validazione e *back-testing*; d) calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*); e) ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;

2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Si precisa che alla data di pubblicazione del presente Supplemento è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati sopra esposti.

Pertanto, a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento della thematic review in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" ed allo specifico "Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)" del presente Supplemento.

- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato dal decreto legge 25 luglio 2018 n.91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un Gruppo bancario Cooperativo è la condizione per il rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione".

Detto contratto prevede la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovverosia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste. Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca. Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

Si segnala, inoltre, che Iccrea Banca ha sostenuto per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spese amministrative per circa 24 milioni di Euro.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)" del Documento di Registrazione.

- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited. In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito ad Iccrea Banca dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile". Inoltre, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), il 29 marzo 2019 ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Default Ratings* (IDR) di Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile".  
Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente" del Documento di Registrazione.
- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della durata delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento.  
Si rinvia, per ulteriori dettagli, ai paragrafi 2.1 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in", 2.4 "Rischio di credito per il sottoscrittore", 2.5 "Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni" del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.
- Le Obbligazioni potranno essere emesse in una valuta diversa dall'Euro, come indicato nelle Condizioni Definitive. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la c.d. valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. In particolare, un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale e interessi. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute in particolare un deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative del capitale investito.  
Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.2 "Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro", del Capitolo 2 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari" della Sezione IV del presente Prospetto di Base.
- Le Obbligazioni Opzione Call possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata. La loro complessità può ostacolare l'Investitore nell'apprezzamento del grado di rischio. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.3 “Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni Opzione CALL”, del Capitolo 2 “Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari” della Sezione IV del presente Prospetto di Base.

**Ai sensi dell’art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il presente Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.**

**Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non risultano offerte pubbliche di sottoscrizione di prestiti obbligazionari rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 95-bis, comma 2 del TUF a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.**



## MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di fornire all'Investitore informazioni aggiornate a seguito dell'approvazione, in data 10 ottobre 2019, da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio intermedio di Iccrea Banca riferito al 30 giugno 2019.

In particolare, sono apportate modifiche ed integrazioni ai seguenti paragrafi:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla Sezione III "Nota di Sintesi" del Prospetto di Base:
  - Elemento B.4b "Tendenze note su Emittente e settori in cui opera"
  - Elemento B.10 "Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie relative agli esercizi passati"
  - Elemento B.12 "Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi esercizi passati"
  - Elemento B.13 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità"
  - Elemento B.16 "Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente"
  - Elemento B.17 "Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario"
  - Elemento D.2 "Principali rischi che sono specifici per l'Emittente"
- alla Sezione V "*Documento di Registrazione*" del Prospetto di Base:
  - Capitolo 2 "Revisori legali dei conti"
  - Capitolo 3 "Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate"
  - Capitolo 4 "Informazioni sull'emittente paragrafo 4.1.5 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità"
  - Capitolo 6 "Struttura Organizzativa"
  - Capitolo 7 "Informazioni sulle tendenze previste"
  - Capitolo 9 "Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza"
  - Capitolo 10 "Principali azionisti"
  - Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente"
  - Capitolo 13 "Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di intessi"
  - Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico"
- alla Sezione VI "Nota Informativa" del Prospetto Di Base:
  - Capitolo 7 "Informazioni supplementari"
- alla copertina del Modello di Condizioni Definitive del Prospetto di Base.

Si fa presente che le modifiche ed integrazioni sono apportate sostituendo integralmente i paragrafi oggetto di rettifiche.

**Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi**

**alla pubblicazione del presente Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il presente Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.**

**Alla data di pubblicazione del presente Supplemento non risultano offerte pubbliche di sottoscrizione di prestiti obbligazionari rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.**

## MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE “AVVERTENZE PER L’INVESTITORE”

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle “Avvertenze per l’Investitore” del Prospetto di Base (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineate mentre le eliminazioni sono indicate in barrato). Le “Avvertenze per l’Investitore” non espressamente menzionate restano invariate.

### AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento negli strumenti finanziari proposti nel ~~presente~~ Prospetto di Base, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso [(come aggiornato e modificato dal presente Supplemento)] inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al settore di attività in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Prospetto di Base e degli eventuali Supplementi.

[Il presente Supplemento è stato redatto al fine di fornire all’Investitore informazioni aggiornate a seguito dell’approvazione, in data 10 ottobre 2019, da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio intermedio di Iccrea Banca riferito al 30 giugno 2019.]

In particolare, si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

#### [AVVERTENZE RELATIVE ALL’EMITTENTE]

➤ Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati ~~settoriali~~ [medi di sistema]. Gli indicatori [consolidati] al ~~31 marzo~~ [30 giugno] 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al ~~31 dicembre 2018~~ [30 giugno 2019]. [Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019.]

Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella [Final SREP Decision] (comunicata in data [4 dicembre 2019]) ~~22 novembre 2017~~, riferita all’esercizio 2018 di presentare [predisporre entro il 31 marzo 2020] un piano strategico e operativo [triennale] aggiornato per fronteggiare i livelli elevati di NPE [relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all’Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell’attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro, che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018 con lo stesso schema di garanzia statale GACS.] e di fornire per tutto il 2018 con periodicità trimestrale informazioni relative alla composizione del portafoglio crediti deteriorati, nell’esercizio 2018 si è provveduto ad una importante dismissione di portafogli non strategici di NPEs con riferimento a due banche del Gruppo bancario Iccrea (Iccrea BancaImpresa e Banca Sviluppo), ricorrendo, per queste due operazioni, allo schema di garanzia statale GACS.

Il perdurare della situazione di crisi del mercato del credito, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell’economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla

capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio relativi all’Emittente” e allo specifico “Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito [del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea]” del [presente Supplemento] Documento di Registrazione.

- L’Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. spread) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell’Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L’esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall’Emittente, su attività finanziarie, è pari al [56,12% al 30 giugno 2019 (pari al) 54,72% al 31 dicembre 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017)] mentre l’esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall’Emittente, sul totale attivo, è pari al [17,49% al 30 giugno 2019 (pari al) 18% al 31 dicembre 2018 (pari al 8% al 31 dicembre 2017)].

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, [al 30 giugno 2019, rappresentano il 56,08%] delle attività finanziarie (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018), prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano.

L’esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall’Emittente, sul totale attivo, è pari al [16,72% al 30 giugno 2019] (pari al 17% al 31 dicembre 2018) ~~(pari al 8% al 31 dicembre 2017)~~.

[Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2018,] la decisione di smobilizzare i titoli detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (Held-to-Collect & Sell) valutati al *fair value*, a seguito del rialzo dello spread al fine di riacquistarli nel portafoglio HTC (Held-to-Collect) valutati al costo ammortizzato, ha comportato una minusvalenza di 76 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio relativi all’Emittente” e allo specifico “Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani” del [presente Supplemento] Documento di Registrazione.

- Con riferimento all’anno 2019, la decisione che stabilisce i requisiti prudenziali per tale esercizio da parte dell’Autorità di Vigilanza (BCE), prevista per la fine del 2018, è stata rinviata a seguito della posticipata costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al primo trimestre 2019, avvenuta di fatto in data 4 marzo 2019 con l’iscrizione all’Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 del Testo Unico Bancario. [Tale decisione, nonostante la costituzione e l’avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019 quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con decorrenza 1° gennaio 2020.]

Si evidenzia, inoltre, che la Banca Centrale Europea ha condotto una thematic review in materia di IFRS9 [dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017]. La BCE in data 10 ottobre 2017 e ~~2-maggio-2018~~ [24 aprile 2019], ha comunicato al Gruppo [nonostante l'applicazione del principio contabile sia risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza] alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione in relazione ai seguenti macro-ambiti: a) valutazione del significativo incremento del rischio di credito; b) miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti; c) validazione e back-testing; d) calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (Expected Credit Loss Lifetime); e) ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di remediation (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) ~~la validazione ed il back-testing dei modelli interni sviluppati ai fini IFRS 9;~~
- 3) [2] l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (Expected Credit Loss Lifetime) nei principali processi del credito.

Si precisa che alla data di pubblicazione del presente [Supplemento] Prospetto di Base è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati sopra esposti.

Pertanto, a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento della thematic review in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" ed allo specifico "Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)" del [presente Supplemento] Documento di Registrazione.

- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato dal decreto legge 25 luglio 2018 n.91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un Gruppo bancario Cooperativo è la condizione per il rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione".

Detto contratto prevede la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovvero sia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste. Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca. Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

Si segnala, inoltre, che Iccrea Banca ha sostenuto per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spese amministrative per circa 24 milioni di Euro.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)" del Documento di Registrazione.

- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited. In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito ad Iccrea Banca dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile". Inoltre, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), il 29 marzo 2019 ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Default Ratings* (IDR) di Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile".

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente" e allo specifico "Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente" del Documento di Registrazione.

### **[AVVERTENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI]**

[...*omissis*...]

## INDICE

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO .....	9
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL SUPPLEMENTO .....	17
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE .....	18
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE III "NOTA DI SINTESI" DEL PROSPETTO DI BASE:	
- Modifiche all'elemento B.4b "Tendenze note su Emittente e settori in cui opera .....	21
- Modifiche all'elemento B.10 "Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie relative agli esercizi passati" .....	21
- Modifiche all'elemento B.12 "Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi esercizi passati" .....	21
- Elemento B.13 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità" .....	38
- Modifiche all'elemento B.16 "Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente" ...	38
- Modifiche all'elemento B.17 "Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario" .....	39
- Modifiche all'elemento D.2 "Principali rischi che sono specifici per l'Emittente" .....	39
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V "DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE" DEL PROSPETTO DI BASE:	
- Modifiche al CAPITOLO 2 "Revisori legali dei conti" .....	48
- Modifiche al CAPITOLO 3 "Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate"	
- Paragrafo 3.1 "Fattori di rischio relativi all'Emittente" .....	49
- Paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" .....	68
- Modifiche al CAPITOLO 4 "Informazioni sull'emittente"	
- Paragrafo 4.1.5 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità" .....	89
- Modifiche al CAPITOLO 6 "Struttura Organizzativa" .....	90
- Modifiche al CAPITOLO 7 "Informazioni sulle tendenze previste" .....	97
- Modifiche al CAPITOLO 9 "Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza" .....	102
- Modifiche al CAPITOLO 10 "Principali azionisti" .....	106
- Modifiche al CAPITOLO 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" .....	107
- Modifiche al CAPITOLO 13 "Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di intessi" .....	114
- Modifiche al CAPITOLO 14 "Documenti accessibili al pubblico" .....	115
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE VI "NOTA INFORMATIVA" DEL PROSPETTO DI BASE:	
- Modifiche al CAPITOLO 7 "Informazioni supplementari"	
- Paragrafo 7.5 "Rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari" .....	116

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE  
DEL PROSPETTO DI BASE ..... 120



## 1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo, con sede legale e direzione generale in Roma – Via Lucrezia Romana 41/47 – legalmente rappresentata – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino si assume la responsabilità del presente Supplemento.

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Iccrea Banca S.p.A.**



---

Giuseppe Maino  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Iccrea Banca S.p.A.

## 2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato



**PROSPETTO di BASE**

# **PROSPETTO di BASE**

**di Offerta e/o Quotazione di prestiti obbligazionari denominati:**

**“Iccrea Banca Zero Coupon”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo”**

Responsabile del Collocamento: Iccrea Banca S.p.A. o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il **“Prospetto di Base”** e/o il **“Prospetto”**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la **“Direttiva Prospetto”**) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e ss. mm. ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il **“Regolamento Emittenti”**).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019.

Il presente Prospetto di Base - **come aggiornato e modificato dal Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0125884/20 del 13 febbraio 2020** - si compone di una Nota di Sintesi (la **“Nota di Sintesi”**) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari nonché i rischi associati agli stessi, del documento di registrazione (il **“Documento di Registrazione”**) che contiene le informazioni su Iccrea Banca S.p.A. (**“Iccrea Banca S.p.A.”**, **“Emittente”** e/o **“Banca”**) e di

una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) sugli strumenti finanziari (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni.

In occasione di ciascun prestito obbligazionario (il “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”), l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro il giorno antecedente la data d’inizio dell’offerta sul sito dell’Emittente, contestualmente inviate alla CONSOB e, in caso di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Obbligazionario (il “**MOT**”), rese disponibili secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A. (la “**Borsa Italiana**”).

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il periodo di offerta dovranno rivolgersi ai soggetti incaricati del collocamento indicati nelle Condizioni Definitive (i “**Soggetti Incaricati del Collocamento**”) e/o ai distributori che accedono direttamente o indirettamente (i “**Distributori**”) alla sede di negoziazione indicata nelle Condizioni Definitive.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

**L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

### 3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE III – NOTA DI SINTESI, “Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti” DEL PROSPETTO DI BASE

Nella “Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti” della Nota di Sintesi, il paragrafo B.4b “Tendenze note su Emittente e settori in cui opera”, il paragrafo B.10 “Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie relative agli esercizi passati”, il paragrafo B.12 “Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all’Emittente relativi agli esercizi passati”, il paragrafo B.13 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità” ed il paragrafo B.17 “Rating dell’Emittente e/o dello strumento finanziario” sono integralmente sostituiti come segue:

<b>Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti</b>		
<b>B4b</b>	<b>Tendenze note su Emittente e settori in cui opera</b>	Iccrea Banca S.p.A dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente, almeno per l’esercizio in corso. In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l’Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione” che prevedono la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate (cross-guarantee), ovverosia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale. In data 4 marzo 2019 l’Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell’iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell’albo dei gruppi bancari.
<b>B.10</b>	<b>Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati</b>	Le informazioni finanziarie individuali dell’Emittente (relative agli esercizi 2017, 2018, al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2019) e le informazioni infrannuali consolidate del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (relative al 30 giugno 2019) sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32. La Società di Revisione EY S.p.A ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Supplemento, per il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio 2018 e 2017. Inoltre, la Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni anche per i bilanci intermedi dell’Emittente chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2019, soggetti a revisione contabile limitata. Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposita relazione allegata, ed inclusa mediante riferimento nel presente Supplemento, per il bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiuso al 30 giugno 2019, soggetto a revisione contabile limitata.
<b>B.12</b>	<b>Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all’Emittente relativi agli esercizi passati</b>	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale dell’Emittente maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 (approvato dall’Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 11 maggio 2018) ed al 31 dicembre 2018 (approvato dall’Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 30 aprile 2019) nonché dai bilanci intermedi riferiti al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 sottoposti a revisione contabile limitata. Si riporta, altresì, una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata tratti dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiuso al 30 giugno 2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 10 ottobre 2019) soggetto a revisione contabile limitata. Al riguardo, si fa presente che a livello consolidato i dati al 30 giugno 2019 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 si riferisce al nuovo

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea avente un perimetro sostanzialmente diverso rispetto a quello relativo agli anni precedenti. Pertanto, le tabelle relative ai dati consolidati al 30 giugno 2019 non riportano colonne di confronto con i dati al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 (anche se solo per il Conto Economico), ed al 31 dicembre 2017 così come previsto, invece, per i dati individuali dell'Emittente. Il bilancio, sia individuale che consolidato, al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle previsioni del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" (che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari": rilevazione e valutazione); pertanto, si rappresenta la sostanziale impossibilità di comparare i dati al 31 dicembre 2018 con il precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto l'Emittente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 9 di non prevedere la riesposizione obbligatoria dei dati comparativi del bilancio in cui viene applicato per la prima volta il principio<sup>1</sup>. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche) e successive modifiche e in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

**Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017	SOGGIE MINIME PREVISTE DALLA NORMATIVA A REGIME DAL 01/01/2019 (BASELEA III) <sup>2</sup>
CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>3</sup>	36,39%	33,78%	37,9%	7%
TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA) <sup>4</sup>	36,39%	33,78%	37,9%	8,5%
TOTAL CAPITAL RATIO <sup>5</sup>	39,07%	36,68%	41,1%	10,5%
FONDI PROPRI	1.906.328	1.646.875	1.693.168	-
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	1.775.766	1.516.313	1.561.386	-
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-	-	-

<sup>1</sup> In tal caso, a seguito delle modifiche apportate dall'IFRS9, l'IFRS7 richiede una *disclosure* aggiuntiva che deve contenere, tra gli altri, un prospetto di riconciliazione dei saldi tra la chiusura di bilancio IAS39 e l'apertura di bilancio con le nuove regole IFRS9. Tale informativa, richiamata anche nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione", è riportata dal GBI all'interno della Parte A "Politiche Contabili - Adeguamento al Principio contabile internazionale IFRS 9", la cui forma e contenuto sono rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali (cfr. pag. 56 "Principi generali di redazione: introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9").

<sup>2</sup> Soglie comprensive della riserva di conservazione del capitale (CCB), prevista a regime, cioè dal 1° gennaio 2019, pari al 2,50%. Con il 18° aggiornamento della Circolare n. 285, entrato in vigore in data 4 ottobre 2016, infatti, la Banca d'Italia ha stabilito l'adozione a livello domestico del regime transitorio contemplato dalla Direttiva CRD IV, prescrivendo a partire dal 1° gennaio 2017 il seguente percorso di graduale introduzione del requisito aggiuntivo sul patrimonio di migliore qualità, avente funzione di cuscinetto di conservazione del capitale, basato sull'applicazione di un coefficiente minimo di riserva rispettivamente pari a:

- 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 2,50% dal 1° gennaio 2019.

<sup>3</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>4</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>5</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	130.562	130.562	131.782	-
<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</b>	4.879.869	4.489.326	4.119.994	-
<b>RWA/TOTALE ATTIVO</b>	11,67%	11,42%	11,44%	-
<b>LEVERAGE RATIO <sup>6</sup></b>	6,96%	-	-	-

**Tabella 1-bis: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

<b>INDICATORI E FONDI PROPRI</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>	<b>SOGLIE MINIME PREVISTE DALLA NORMATIVA A REGIME DAL 01/01/2019 (BASILEA III)</b>	<b>REQUISITI MINIMI PER IL 2019 (SREP) <sup>7</sup></b>	<b>REQUISITI MINIMI PER IL 2020 (SREP)</b>
<b>CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>3</sup></b>	15,50%	7%	8,75%	9,5%
<b>TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA) <sup>4</sup></b>	15,55%	8,5%	10,25%	11%
<b>TOTAL CAPITAL RATIO<sup>5</sup></b>	15,79%	10,5%	12,25%	13%
<b>FONDI PROPRI</b>	11.307.793	-	-	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)</b>	11.093.513	-	-	-
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	36.378	-	-	-
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	177.902	-	-	-
<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</b>	71.592.319	-	-	-
<b>RWA/TOTALE ATTIVO</b>	47,31%	-	-	-
<b>LEVERAGE RATIO</b>	6,96%	-	-	-

Si segnala che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Sulla base del nuovo quadro armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione

<sup>6</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato esclusivamente a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore, essendo calcolato a livello consolidato, non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

<sup>7</sup> Si precisa che i requisiti minimi prudenziali (SREP) sono forniti dalla BCE solo su base consolidata e che, con riferimento all'esercizio 2019, rimangono validi i requisiti comunicati in data 22 novembre 2017. Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019. Per quanto riguarda il nuovo SREP relativo all'anno 2020 vedi infra.

		<p>prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto la decisione SREP in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, suddivisa in requisiti in materia di fondi propri e in requisiti qualitativi. Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019 quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP (vedi infra). Con riferimento all'anno 2019, pertanto, Iccrea Banca era tenuta a mantenere i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,75%;</li> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 10,25%;</li> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 12,25% .</li> </ul> <p>Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>8</sup>. Si rappresenta, inoltre, che in data 4 dicembre 2019, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare con decorrenza 1° gennaio 2020.</p> <p>In tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2020, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,5% ;</li> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari a 11% ;</li> <li>- il requisito di capitale complessivo (<i>Overall Capital Requirement</i>, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13% .</li> </ul> <p>Inoltre, si evidenzia che, nell'ambito di tale Capital Decision è riportata una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'<i>Overall Capital Requirement</i>; pertanto, il requisito target complessivo è pari al 14,25% (13% + 1,25%), di cui almeno il 10,75% (9,5% + 1,25%) costituito da strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio).</p> <p>Al riguardo, il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 30 giugno 2019 è pari a 36,39% in termini "phased in" (36,28% nella versione a regime "fully loaded") mentre al 31 dicembre 2018 si attestava al 33,78% in termini "phased in" (33,63% in termini "fully loaded").</p> <p>A livello consolidato, con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 30 giugno 2019, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 15,50% in termini "phased in" (13,56% in termini "fully loaded"); pertanto, in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.</p> <p>Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella Final SREP Decision (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre</p>
--	--	---

<sup>8</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'"OCR" di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE.



entro il 31 marzo 2020 un piano strategico ed operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito sia su base individuale che consolidata raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale**

	ICCREA BANCA 30/06/2019 <sup>9</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>10</sup> 30/06/2019	ICCREA BANCA 31/12/2018 <sup>11</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>12</sup> 31/12/2018	ICCREA BANCA 31/12/2017 <sup>13</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>14</sup> 31/12/2017
<b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b>	0,59%	4,3%	0,67%	4,4%	0,93%	9,10%
<b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	0,45%	1,5%	0,51%	1,60%	0,28%	3,40%
<b>INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI <sup>15</sup></b>	0,01%	3,6%	0,01%	3,70%	-	-
<b>INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	0,01%	2,3%	0,01%	2,40%	-	-
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI <sup>16</sup></b>	-	0,2%	-	0,20%	-	-
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE</b>	-	0,2%	-	0,10%	-	-

<sup>9</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>10</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>11</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>12</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019, pag. 26. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative"; gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono, quindi, confrontabili con i dati dell'Emittente al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018.

<sup>13</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2017, gli aggregati includono solo i crediti verso clientela e sono confrontabili solo con i dati medi di sistema 2017 che, analogamente, includono soli i crediti verso clientela.

<sup>14</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018, pag. 26. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative"; gli aggregati includono solo i crediti verso clientela e sono confrontabili solo con i dati dell'Emittente al 31 dicembre 2017.

<sup>15</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>16</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI						
TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI <sup>17</sup>	0,59%	8,0%	0,68%	8,30%	0,96%	14,50%
TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI	0,45%	4,0%	0,52%	4,10%	0,30%	7,30%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	24,26%	65,7%	23,62%	66,10%	70,36%	65,30%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI	12,00%	39,3%	11,62%	39,50%	-	-
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE I DETERIORATE	33,33%	25,2%	8,33%	28,10%	-	-
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	24,14%	53,0%	23,50%	53,40%	68,55%	53,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONI O NETTO	6,48%	-	8,12%	-	1,04%	-
COSTO DEL RISCHIO <sup>18</sup>	0,36%	-	0,40%	-	0,66%	-

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>19</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA 30/06/2019 <sup>20</sup>
SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI	7,0%	4,3%
SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI	2,8%	1,5%
INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI <sup>21</sup>	5,6%	3,6%

<sup>17</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorate.

<sup>18</sup> Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

<sup>19</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>20</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>21</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI	3,9%	2,3%
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI <sup>22</sup>	0,5%	0,2%
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI	0,5%	0,2%
TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI <sup>23</sup>	13,3%	8,0%
TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI	7,3%	4,0%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	63,9%	65,7%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI	35,4%	39,3%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	12,2%	25,2%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	49,7%	53,0%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	24,5%	-

Si rappresenta che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta, per tutti gli indicatori indicati nella Tabella 2-bis, una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati medi di sistema. Gli indicatori consolidati al 30 giugno 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati sia su base individuale che consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per ciascuno dei periodi di riferimento.

**Tabella 2-ter: Composizione delle esposizioni creditizie lorde su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
SOFFERENZE	157.761	166.935	56.063
INADEMPIENZE PROBABILI	1.483	1.601	1.687
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	3	24	3
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI</b>	<b>159.247</b>	<b>168.560</b>	<b>57.753</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>12.342.532</b>	<b>10.940.827</b>	<b>5.967.850</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>12.501.779</b>	<b>11.109.387</b>	<b>6.025.603</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso Clientela.

<sup>22</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

<sup>23</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorate.

**Tabella 2-quater: Composizione delle esposizioni creditizie lorde su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
SOFFERENZE	6.850.322
INADEMPIENZE PROBABILI	5.458.298
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	485.472
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI</b>	<b>12.794.092</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>129.903.860</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>142.697.952</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso la Clientela.

**Tabella 2-quinquies: Composizione delle esposizioni creditizie nette su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
SOFFERENZE	119.491	127.512	16.618
INADEMPIENZE PROBABILI	1.305	1.415	1.541
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	3	22	3
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI</b>	<b>120.799</b>	<b>128.949</b>	<b>18.162</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>12.336.717</b>	<b>10.935.750</b>	<b>5.967.075</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>12.457.516</b>	<b>11.064.699</b>	<b>5.985.237</b>
<b>RETTIFICHE SU CREDITI</b>	<b>44.263</b>	<b>44.688</b>	<b>-</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso Clientela.

**Tabella 2- sexies: Composizione delle esposizioni creditizie nette su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
SOFFERENZE	2.475.716
INADEMPIENZE PROBABILI	3.528.680
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	426.314
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI</b>	<b>6.430.710</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>128.858.399</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>135.289.109</b>
<b>RETTIFICHE SU CREDITI</b>	<b>7.408.843</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso la Clientela.

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
<b>DATI AL 30/06/2019</b>			
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	973	0	973
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	428	0	428
<b>DATI AL 31/12/2018</b>			
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	783	0	783
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	438	0	438
<b>DATI AL 31/12/2018</b>			
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	678	0	678
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	1.185	0	1.185

**Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
<b>DATI AL 30/06/2019</b>			
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	2.510.077	0	2.510.077
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	1.708.447	0	1.708.447

**Tabella 3-ter: Grandi Rischi su base individuale**

	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
NUMERO POSIZIONI	6	48	36
GRANDI RISCHI (valore di bilancio) *	56.487.934	47.532.637	38.542.257
GRANDI RISCHI (valore ponderato) *	671.148	882.392	1.212.207
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	210,42%	130,7%	126,2%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	2,50%	2,43%	3,97%

\*(dati in migliaia di euro)

**Tabella 3-quater: Grandi Rischi su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
NUMERO POSIZIONI	21
GRANDI RISCHI (valore di bilancio) **	62.549.266
GRANDI RISCHI (valore ponderato) **	1.573.239
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI <sup>24</sup>	69,59%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI <sup>25</sup>	1,75%

\*\* (dati in migliaia di euro)

Le n° 21 posizioni segnalate a livello consolidato (cfr. Tabella 3-quater sopra) contemplano le n° 6 posizioni segnalate da Iccrea Banca a cui si aggiungono ulteriori n° 15 controparti segnalate da altre società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

**Tabella 4: Principali dati di conto economico su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTR E CHIUSO AL 30/06/2019	1° SEMESTR E CHIUSO AL 30/06/2018	VARIAZION E %	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2017	VARIAZION E %
MARGINE DI INTERESSE	29.410	26.070	12,81%	79.103	37.581	110%
COMMISSIONI NETTE	33.830	75.650	(55,28)%	87.194	134.937	(35)%
MARGINE DI INTERMEDIAZION E	147.259	90.960	61,89%	176.377	298.770	(41)%

<sup>24</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

<sup>25</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito.

<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	146.628	84.959	72,59%	171.695	249.220	(31)%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(141.626)	(149.908)	(5,52)%	(241.624)	(250.008)	(3)%
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	2.680	(64.948)	104,13%	(85.720)	(3.870)	(2115)%
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	7.307	0	-	-	-	-
<b>UTILE NETTO</b>	16.130	(59.498)	127,11%	(35.632)	4.751	(850)%

L'utile netto al 30 giugno 2019 si attesta a 16,1 milioni di euro, in aumento sia rispetto al risultato di giugno 2018 (che presentava una perdita per 59,5 milioni di euro) che rispetto a dicembre 2018, fondamentalmente dovuto ad un incremento del margine di interesse e del margine di intermediazione.

In particolare, il margine di interesse ha registrato un incremento dei rendimenti sul portafoglio titoli (7,3 milioni di euro) e sui finanziamenti intercompany (3 milioni di euro), parzialmente compensato da una minore redditività del portafoglio crediti (1,2 milioni di euro) ed un maggior costo del funding a medio-lungo termine (5,7 milioni di euro).

L'aumento del margine di intermediazione al 30 giugno 2019 è stato principalmente influenzato dalle plusvalenze per 11,5 milioni di euro derivanti soprattutto dalla vendita dei titoli Nexi (7,4 milioni di euro) e Visa Inc (3,6 milioni di euro) e dalla vendita dei titoli di Stato (20 milioni di euro) allocati nel portafoglio HTC (voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) controbilanciato da minori commissioni nette.

La diminuzione delle commissioni nette è riconducibile alla riclassificazione delle commissioni attive e passive riferite al comparto monetica (comparto che si occupa dei sistemi di pagamento quali carte di debito, di credito e prepagate). Tale riclassificazione è stata effettuata a seguito dell'avvio del progetto di societizzazione del business monetica, volto a conferire ad una nuova società del Gruppo le attività relative a tale business.

Al riguardo si rappresenta che la voce "Utile delle attività operative cessate al netto delle imposte" (cfr. Tabella 4 sopra) descrive l'effetto complessivo della suddetta societizzazione del comparto monetica ed è riconducibile al saldo degli oneri e dei proventi dalle attività che derivano dalla gestione di tale comparto.

**Tabella 4-bis: Principali dati di conto economico su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	1.218.173
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	606.023
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	1.960.051
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	1.698.095
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(1.458.416)
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	231.919

<b>UTILE NETTO</b>	181.379
--------------------	---------

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

(dati in migliaia di Euro)	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017</b>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	39.585.146	37.411.267	33.932.557
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	6.281.905	5.278.834	6.239.629
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b>	1.978.347	1.599.218	803.146
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	13.034.670	12.685.089	8.187.470
<b>IMPIEGHI NETTI</b>	26.844.982	24.856.048	30.545.994
<b>TOTALE ATTIVO</b>	41.829.575	39.309.510	36.018.114
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	1.844.085	1.570.752	1.597.724
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	1.401.045	1.151.045	1.151.045

L'aumento degli impegni netti al 30 giugno 2019 è dovuto principalmente alla maggiore operatività in PcT (pronti contro termine) con Cassa Compensazione e Garanzia. La variazione in aumento delle attività finanziarie è dovuta all'aumento del portafoglio titoli di investimento riferito ai titoli classificati in HTC (*Held-to-Collect*), principalmente costituito da titoli governativi, che presenta un saldo al 30 giugno 2019 pari a 6,9 miliardi di euro. L'aumento di 250 milioni di Euro del Capitale Sociale è riconducibile all'operazione di rafforzamento patrimoniale effettuata nel primo semestre 2019.

**Tabella 5-bis: Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	137.775.408
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	17.756.643
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b>	(15.661.805)
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	54.288.344
<b>IMPIEGHI NETTI</b>	88.568.422
<b>TOTALE ATTIVO</b>	151.333.398
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	10.195.164
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	2.398.040

Con riferimento al valore negativo della posizione interbancaria netta consolidata, si precisa che è riconducibile all'aggregazione, a livello consolidato, dei dati delle banche appartenenti al Gruppo Bancario cooperativo Iccrea che hanno un'elevata posizione debitoria verso banche.

**Tabella 6: Indicatori di liquidità – Sottogruppo di Liquidità Iccrea<sup>26</sup>**

	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017</b>

<sup>26</sup> Il "Sottogruppo di Liquidità Iccrea" include la Capogruppo Iccrea Banca e le Banche del Perimetro Diretto (corrispondenti alle banche appartenenti al precedente Gruppo Bancario Iccrea) che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.



<b>LOAN TO DEPOSIT RATIO</b> <sup>27</sup>	77%	83%	80%
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO</b> <sup>28</sup>	>100%	>100%	>100%
<b>NET STABLE FUNDING RATIO</b> <sup>29</sup>	>100%	100%	100%

Il “Sottogruppo di Liquidità Iccrea” include Iccrea Banca e le Banche del Perimetro Diretto (corrispondenti alle banche appartenenti al precedente Gruppo Bancario Iccrea ed in particolare Iccrea Bancalmpresa, Banca Sviluppo, Banca Mediocredito FVG), pertanto i dati al 30 giugno 2019 sono confrontabili con i dati al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto non si riferiscono al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ma al perimetro preesistente.

L’indicatore “loan to deposit ratio” del Sottogruppo di Liquidità Iccrea al 30 giugno 2019 evidenzia un decremento, quindi un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto ad un aumento della raccolta, mentre l’ammontare degli impieghi verso clientela non ha registrato variazioni significative.

Al termine del primo semestre del 2019 gli indicatori regolamentari “liquidity coverage ratio” (LCR) e “net stable funding ratio” (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, registrando un miglioramento rispetto alla rilevazione di fine 2018.

#### **Tabella 6-bis: Indicatori di liquidità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>LOAN TO DEPOSIT RATIO</b>	77%
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO</b>	>100%
<b>NET STABLE FUNDING RATIO</b>	>100%

L’Emittente ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - *Targeted Longer Term Refinancing Operations*). In particolare, al 30 giugno 2019 per Iccrea Banca l’ammontare dei finanziamenti in termini di importo erogato in essere ammonta a circa 13 miliardi di euro. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle singole tranche a cui la Banca ha partecipato.

#### **Tabella 6-ter: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

<b>ASTA</b> (dati in milioni di Euro)	<b>DATA DECORRENZA</b>	<b>DATA SCADENZA</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>TLTRO II – 1° TRANCHE</b>	29/06/2016	24/06/2020	3.193
<b>TLTRO II – 3° TRANCHE</b>	21/12/2016	16/12/2020	900
<b>TLTRO II – 4° TRANCHE</b>	29/03/2017	24/03/2021	8.900
<b>TLTRO II – TOTALE</b>			<b>12.993</b>

<sup>27</sup> L’indicatore “Loan To Deposit Ratio” è inteso come il rapporto fra i “crediti verso clientela” e la “Raccolta” da clientela e da Banche di Credito Cooperativo” (conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, PCT passivi e prestiti obbligazionari).

<sup>28</sup> L’indicatore “Liquidity Coverage Ratio” (LCR) esprime il rapporto tra l’ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Tale indicatore è volto ad assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevata qualità (HQLA), non vincolate, facilmente ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell’arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

<sup>29</sup> L’indicatore “Net Stable Funding Ratio” è definito come rapporto tra l’ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. Tale indicatore misura il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – Available Stable Funding) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – Required Stable Funding).

Al riguardo, si rappresenta che Iccrea Banca, in qualità di *lead institution* del TLTRO II Group, ha provveduto al rimborso di un importo pari a circa € 1 miliardo in occasione dell'asta avvenuta il 26 giugno 2019.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, Iccrea Banca presenta al 30 giugno 2019 un ammontare di attività liquide, definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, pari a 5.382 milioni di euro, in notevole aumento rispetto ai 2.216 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2018. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli governativi italiani, i quali risultano caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

#### **Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano**

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 30/06/2019**

GOVERNI E RATING	CAT.	ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2019		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>				
AUSTRIA	FV TPLD	1.384	1.535	1.535
BELGIO	FV TPLD	12.807	13.422	13.422
EUROPA	FV TPLD	21.190	22.890	22.890
FINLANDIA	FV TPLD	1.697	1.843	1.843
FRANCIA	FV TPLD	52.526	55.830	55.830
GERMANIA	FV TPLD	54.304	59.003	59.003
IRLANDA	FV TPLD	10.458	10.590	10.590
ITALIA	AC_B	6.502.214	6.697.530	6.697.530
ITALIA	FV TPLD	151.921	151.927	151.927
ITALIA	FV OCID	114.000	113.934	113.934
ITALIA	FV TPLT	29.522	29.699	29.699
ITALIA	FV TPLM	1.385	1.392	1.392
LUSSEMBURGO	FV TPLD	27.141	27.723	27.723
REGNO UNITO	FV TPLD	14.900	15.581	15.581
SPAGNA	FV TPLD	98.557	101.443	101.443

SVEZIA	FV TPLD	5.000	5.080	5.080
SVIZZERA	FV TPLD	5.907	6.085	6.085
<b>TOTALE</b>		<b>7.104.913</b>	<b>7.315.509</b>	<b>7.315.509</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>56,12%</b>		

FV TPLD - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie designate al Fair Value (financial assets designated as at fair value) voce 20 dello Stato Patrimoniale Attivo.

**Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2018**

GOVERNI E RATING	CAT.	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>				
ARGENTINA	FV TPLT <sup>30</sup>	5.021	17	17
AZERBAIJAN	FV OCID <sup>31</sup>	4.000	3.528	3.528
BRASILE	FV OCID	3.500	3.716	3.716
CILE	FV OCID	8.500	7.329	7.329
CROAZIA	FV OCID	4.000	3.618	3.618
EMIRATI ARABI UNITI	FV OCID	10.000	8.524	8.524
FEDERAZIONE RUSSA	FV OCID	9.000	7.989	7.989
FILIPPINE	FV OCID	3.500	3.138	3.138
GRECIA	FV TPLT	102	101	101
INDONESIA	FV OCID	8.000	8.021	8.021
ITALIA	AC b <sup>32</sup>	6.524.614	6.734.846	6.734.846
ITALIA	FV OCID	55.500	55.615	55.615
ITALIA	FV TPLM <sup>33</sup>	1.385	1.383	1.383
ITALIA	FV TPLT	70.183	71.241	71.241
KUWAIT	FV OCID	10.000	8.640	8.640
MESSICO	FV TPLT	12	13	13
OMAN	FV OCID	5.590	4.592	4.592
PARAGUAY	FV OCID	3.000	2.688	2.688
POLONIA	FV TPLT	144	134	134

<sup>30</sup> Categoria contabile FV TPLT - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<sup>31</sup> Categoria contabile FV OCID - "Fair Value through Other Comprehensive Income": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

<sup>32</sup> Categoria contabile AC b: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela.

<sup>33</sup> Categoria contabile FV TPLM - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

QUATAR	FV OCID	10.000	8.548	8.548
SUDAFRICANA	FV OCID	3.000	2.669	2.669
TURCHIA	FV OCID	4.000	4.209	4.209
TURCHIA	FV TPLT	50	46	46
USA	FV TPLT	971	831	831
VENEZUELA	FV TPLT	286	69	69
<b>TOTALE</b>		<b>6.744.358</b>	<b>6.941.505</b>	<b>6.941.505</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>54,72%</b>		

**Tabella 7-ter: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2017**

GOVERNI E RATING	CAT. IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in Migliaia di Euro)</i>				
Italia	AFS	2.741.875	2.836.536	2.836.536
Italia	HFT	5.144	5.171	5.171
Italia	HTM	0	0	0
Argentina	HFT	5.071	59	59
Portogallo	AFS	0	0	0
Portogallo	HFT	11	10	10
Spagna	HFT	0	0	0
Brasile	HFT	0	0	0
Brasile	AFS	7.000	6.642	6.642
AZERBAIJAN	AFS	4.000	3.489	3.489
Cile	AFS	8.500	7.091	7.091
Federazione Russa	AFS	9.010	7.809	7.809
Indonesia	AFS	10.000	9.912	9.912
Oman	AFS	9.250	7.621	7.621
Paraguay	AFS	3.000	2.680	2.680
Quatar	AFS	1.000	819	819
Turchia	AFS	6.500	6.413	6.413
<b>TOTALE</b>		<b>2.810.361</b>	<b>2.894.252</b>	<b>2.894.251</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>35%</b>		

Si evidenzia che l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 56,12% al 30 giugno 2019 (pari al 54,72% al 31 dicembre 2018) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17,49% al 30 giugno 2019 (pari al 18% al 31 dicembre 2018). In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2019, rappresentano il 56,08% delle attività finanziarie (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018),

prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano mentre gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, sul totale attivo, è pari al 17,47% al 30 giugno 2019 (pari 17% al 31 dicembre 2018). L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 16,72% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

Tra gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE non sono presenti titoli di debito strutturati.

**Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa3	BBB	BBB
AUSTRIA	Aa1	AA+	AA+
BELGIO	Aa3	AA	AA
FINLANDIA	Aa1	AA+	AA+
FRANCIA	Aa2	AA	AA
GERMANIA	Aaa	AAA	AAA
IRLANDA	A2	A+	A+
LUSSEMBURGO	Aaa	AAA	AAA
REGNO UNITO	Aa2	AA	AA
SPAGNA	Baa1	A-	A-
SVEZIA	Aaa	AAA	AAA
SVIZZERA	Aaa	AAA	AAA

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'Emittente al 31 dicembre 2018 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

#### **Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato**

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

**Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato dell'Emittente (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)**

	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	0,81	0,82	0,15
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	1,26	1,30	6,68

	<p><b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</b></p> <p><b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</b></p>	<p>Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.</p> <p><b>Progetto di implementazione dell'IFRS 9</b></p> <p>Le società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea hanno iniziato le attività volte all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 a fine 2016, estese poi a tutte le BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nel corso del 2017, dando seguito ad un assessment preliminare già svolto nel 2014 e finalizzato ad ottenere una prima stima dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione del principio. Data la rilevanza del progetto e l'impatto derivante dalle novità introdotte dal nuovo principio, le attività sono state strutturate prevedendo, a livello di <i>governance</i>, uno <i>Steering Committee</i> formato da componenti dell'Alta Direzione. Il progetto è stato strutturato secondo tre macro-cantieri identificati nelle tre direttrici nelle quali si articola il nuovo principio contabile ovvero classificazione e misurazione, <i>impairment</i> e <i>hedge accounting</i>. -</p> <p>Nel corso del 2017 le società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea sono state oggetto dell'analisi tematica condotta dalla Banca Centrale Europea (c.d. "<i>Thematic Review</i>"), (cfr: Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> (SREP)) al fine di valutarne lo stato di preparazione all'applicazione dell'IFRS 9. In tale contesto il Gruppo ha provveduto a fornire documenti e analisi comprovanti le riflessioni e valutazioni relative alle aree del progetto IFRS 9. Tutti gli avanzamenti effettuati in merito al progetto, unitamente anche alle prime stime d'impatto, sono stati oggetto di confronto e condivisione con la Banca Centrale Europea durante lo svolgimento del progetto e sono proseguiti nel corso del 2018.</p> <p>Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno 2019, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto a revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.</p> <p>Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata (30 giugno 2019).</p>
<p><b>B.13</b></p>	<p><b>Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente e rilevante per la valutazione della solvibilità</b></p>	<p>Non si sono verificati, alla data del presente Supplemento, fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>
<p><b>B.16</b></p>	<p><b>Informazioni inerenti il controllo</b></p>	<p>Alla data di approvazione del presente Supplemento, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea il cui capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.401.045.452,35 diviso in n. 27.125.759</p>

	<b>diretto o indiretto dell'Emittente</b>	azioni da nominali Euro 51,65 cadauna. Nel merito dell'azionariato il Capitale Sociale di Iccrea Banca è detenuto da Banche di Credito Cooperativo (con una percentuale corrisponde al 93,26%), da Cassa Centrale Banca del Nord-Est, da Raiffeisen Landesbank Sudtiroil Cassa Centrale dell'Alto Adige e da una Banca Popolare (EM.RO. Popolare SpA) che complessivamente detengono il 95,769% mentre il restante 4,231% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi (Fondosviluppo SpA e Fondo Comune delle Casse Trentine), da Ente Cambiano e da una Fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste).																				
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario</b>	<p>Alla data del presente Supplemento, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. dalle principali Agenzie di Rating, ovvero Standard &amp; Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO – LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard &amp; Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>11/01/2019</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>29/03/2019</td> </tr> <tr> <td>DBRS</td> <td>BBB (low)</td> <td>R-2 (middle)</td> <td>stabile</td> <td>23/07/2019</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del Prospetto di Base come modificato dal presente Supplemento.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	11/01/2019	Fitch Ratings	BB	B	stabile	29/03/2019	DBRS	BBB (low)	R-2 (middle)	stabile	23/07/2019
AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE																		
Standard & Poor's	BB	B	stabile	11/01/2019																		
Fitch Ratings	BB	B	stabile	29/03/2019																		
DBRS	BBB (low)	R-2 (middle)	stabile	23/07/2019																		

Nella “Sezione D – Rischi” della Nota di Sintesi, il paragrafo D.2 “**Principali rischi che sono specifici per l'Emittente**” è integralmente sostituito come segue:

<b>Sezione D - Rischi</b>											
<b>D.2</b>	<b>Principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p><b><u>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:</u></b> con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sotto riportata sono rappresentati, relativamente ai dati consolidati riferiti al 30 giugno 2019, i principali indicatori sulla qualità del credito riconducibili al nuovo perimetro del GBCI.</p> <p><b>Tabella: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>34</sup></th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA 31/12/2019 <sup>35</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b></td> <td>7,0%</td> <td>4,3%</td> </tr> <tr> <td><b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b></td> <td>2,8%</td> <td>1,5%</td> </tr> </tbody> </table>		GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>34</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA 31/12/2019 <sup>35</sup>	<b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b>	7,0%	4,3%	<b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	2,8%	1,5%
	GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>34</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA 31/12/2019 <sup>35</sup>									
<b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b>	7,0%	4,3%									
<b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	2,8%	1,5%									

<sup>34</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>35</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”.

<b>INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI <sup>36</sup></b>	5,6%	3,6%
<b>INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	3,9%	2,3%
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI <sup>37</sup></b>	0,5%	0,2%
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI</b>	0,5%	0,2%
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI <sup>38</sup></b>	13,3%	8,0%
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI</b>	7,3%	4,0%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE</b>	63,9%	65,7%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI</b>	35,4%	39,3%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE</b>	12,2%	25,2%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI</b>	49,7%	53,0%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO</b>	24,5%	-

Si rappresenta che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta, per tutti gli indicatori indicati nella Tabella sopra esposta, una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati medi di sistema. Gli indicatori consolidati al 30 giugno 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019.

Al riguardo si fa presente che a livello consolidato i dati al 30 giugno 2019 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, in quanto il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea avente un perimetro sostanzialmente diverso rispetto a quello relativo agli anni precedenti. Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella Final SREP Decision (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS

Il perdurare della situazione di crisi del mercato dei crediti, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

<sup>36</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>37</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo

<sup>38</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorati.



**Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:** La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso. Ciò nonostante, l'Emittente abbia adottato una specifica strategia di diversificazione degli investimenti finalizzata ad una progressiva riduzione dei titoli governativi italiani nel proprio portafoglio. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 6.941.505 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2017 pari a 2.894.252 migliaia di Euro) mentre, con riferimento al bilancio intermedio al 30 giugno 2019, ammonta complessivamente a 7.315.509 migliaia di Euro (contro un dato al 30 giugno 2018 pari a 10.942.422 migliaia di Euro).

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 56,12% al 30 giugno 2019 (pari al 54,72% al 31 dicembre 2018) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17,49% al 30 giugno 2019 (pari al 18% al 31 dicembre 2018).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2019, rappresentano il 56,08% delle attività finanziarie (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018), prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano mentre gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, sul totale attivo, è pari al 17,47% al 30 giugno 2019 (pari 17% al 31 dicembre 2018). L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 16,72% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

**Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP):**

**SREP:** Sulla base del nuovo quadro armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto la decisione SREP in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, suddivisa in requisiti in materia di fondi propri e in requisiti qualitativi. Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019, quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP (vedi infra). Con riferimento all'anno 2019, pertanto, Iccrea Banca era tenuta a mantenere i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,75%;
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 10,25%;
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 12,25%; Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>39</sup>.

<sup>39</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'"OCR" di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE..

Si rappresenta, inoltre, che in data 4 dicembre 2019, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare con decorrenza 1° gennaio 2020.

In tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2020, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,5%;
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari a 11%;
- il requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13%.

Inoltre, si evidenzia che, nell'ambito di tale Capital Decision è riportata una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'*Overall Capital Requirement*; pertanto, il requisito target complessivo è pari al 14,25% (13% + 1,25%), di cui almeno il 10,75% (9,5% + 1,25%) costituito da strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio).

Al riguardo, il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 30 giugno 2019 è pari a 36,39% in termini "phased in" (36,28% nella versione a regime "fully loaded") mentre al 31 dicembre 2018 si attestava al 33,78% in termini "phased in" (33,63% in termini "fully loaded").

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 30 giugno 2019, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 15,50% in termini "phased in" (13,56% in termini "fully loaded"); pertanto, in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS.

#### **Accertamenti della BCE:**

La Banca Centrale Europea ha condotto: i) una thematic review in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017.

Al riguardo la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettive utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

**Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC):** In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione".

Detto contratto di coesione prevede la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovvero sia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia della Capogruppo e di ciascuna banca aderente è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale, restando pertanto impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle singole Banche Affiliate e della Capogruppo.

Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca; tale rischio è comunque attenuato; tale rischio è comunque attenuato dal limite delle risorse patrimoniali dell'Emittente eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale. Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

**Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente:** Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l'investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("**S&P**") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile"<sup>40</sup>.

<sup>40</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca

Il 20 dicembre 2018, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BB" da "BB+" ed il Viability Ratings (VR) a "bb" da "bb+". Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B". In data 29 marzo 2019, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha diffuso una rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile" e il VR pari a "bb" e ha contestualmente confermato Long and Short-Term Issuer Default Ratings di Iccrea rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

Sussiste pertanto il rischio che una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico:** L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti internazionali ed italiani, possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

**Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments":** Il principio contabile internazionale IFRS 9 – Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

- i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests);
- ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio "expected losses" in luogo dello "incurred losses" utilizzato nello IAS 39, che prevede l'applicazione del concetto di perdita attesa "lifetime" che potrebbe produrre un'anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;
- iii) l'"hedge accounting" che fissa nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia tuttavia, con riferimento al punto iii), che, il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l'adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018, avvalendosi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di "hedge accounting". Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all'interno del Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ed in particolare, l'adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione al 1° gennaio 2018:
  - del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall'applicazione della nuova metodologia di *impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime* – Perdita attesa per l'intera vita del credito);
  - del CET 1 ratio di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (fully loaded);
  - del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03% (fully loaded).

In data 31 dicembre 2018 Iccrea Banca ha comunicato formalmente alla Banca Centrale Europea la decisione di avvalersi del regime transitorio previsto dal Regolamento (UE) 2017/2395

ed Iccrea Bancalmpresa. Nell'esprimere tale giudizio (Group Credit Profile – GCP, concettualmente equivalente ad una rating action) l'Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa è rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

	<p>“Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri”. La suddetta disciplina prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni. Dal 1° gennaio 2023 l'impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri<sup>41</sup>.</p> <p><b>Rischio di Credito:</b> L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio di mercato:</b> Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli <i>spread</i> di credito e/o altri rischi.</p> <p><b>Rischio di liquidità dell'Emittente:</b> Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>). La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.</p> <p><b>Rischio operativo:</b> Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p>
--	--

<sup>41</sup> La sterilizzazione dell'impatto sul CET1 avviene attraverso l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo come di seguito indicato:

- 0,95 durante il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 0,85 durante il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- 0,7 durante il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- 0,5 durante il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- 0,25 durante il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ad Iccrea Banca, l'applicazione dei fattori decrescenti definiti dalla normativa all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 (esistenti al 31 dicembre 2017) e quelle IFRS 9 (risultanti al 1° gennaio 2018) avviene sia con riferimento alle attività finanziarie in bonis (stadi 1 e 2) che con riferimento alle attività deteriorate (stadio 3) (c.d. "approccio statico"). Per le rettifiche di valore successive alla data del 1° gennaio si applicano i fattori decrescenti sulle sole attività finanziarie in bonis (stadio 1 e 2) (c.d. "approccio dinamico").

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari:** Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 30 giugno 2019 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.422 migliaia di euro interamente accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio intermedio individuale dell'Emittente al 30 giugno 2019, comprensivo della voce "controversie legali" pari a 4.803 migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.

**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:** L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

In particolare, la BCE a seguito dell'ultimo ciclo SREP, con comunicazione del 4 dicembre 2019, ha richiesto con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a partire dal 1° gennaio 2020, i seguenti coefficienti minimi obbligatori (Overall Capital Requirement, "OCR"): un Common Equity Tier 1 Capital Ratio pari al 9,5%, un Tier 1 Capital Ratio pari all'11% ed un Total Capital Ratio pari al 13%.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo obbligatorio dell'80% a partire dal 1° gennaio 2017 con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, la cui applicazione era inizialmente prevista dal 1° gennaio 2018, la soglia minima da rispettare sarà pari al 100%.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("Bank Recovery and Resolution Directive" o "BRRD") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico

	<p>(“Single Resolution Mechanism”o “SRMR”). In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in”, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di “bail-in” potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Da ultimo si segnala che l’implementazione delle Direttive 2014/49/UE (“<i>Deposit Guarantee Schemes Directive</i>”) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (BRRD) del 15 maggio 2014 e l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall’esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>Iccrea Banca ha contabilizzato al 30 giugno 2019 un onere a conto economico, alla voce “altre spese amministrative”, di 22,8 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD di cui circa 16,7 milioni di Euro al Fondo di Risoluzione come contributo ordinario e circa 6,1 milioni di Euro come contributo straordinario, sempre del Fondo di Risoluzione che ha richiamato una quota ulteriore relativa al 2017 mentre non ha contabilizzato nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, sebbene l’Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.</p>
--	---

## **4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, Capitolo 2 “REVISORI LEGALI DEI CONTI”**

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione “**Revisori legali dei conti**”, è integralmente sostituito come segue:

### **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

#### **2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente**

L’Assemblea degli azionisti dell’Emittente in data 30 aprile 2019 ha deliberato di conferire l’incarico, fino alla chiusura dell’esercizio 2021, per la revisione legale del bilancio d’esercizio individuale dell’Emittente e del bilancio consolidato del gruppo di cui l’Emittente è la Capogruppo (il “Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea”), alla società di revisione EY S.p.A (“Società di Revisione”). La Società di Revisione con sede in Roma, Via Po n. 32, già iscritta all’Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, è ora iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio 2017 e 2018. Inoltre, la Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni anche per i bilanci intermedi dell’Emittente chiusi al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2019, soggetti a revisione contabile limitata.

Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiuso al 30 giugno 2019, soggetto a revisione contabile limitata.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico”, cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati) del presente Supplemento.

#### **2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione**

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell’incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2017, 2018 e per il primo semestre del 2019.



## 5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, Capitolo 3 “Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, Paragrafo 3.1 “Fattori di rischio relativi all’emittente”

Il Capitolo 3 del Documento di Registrazione “Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio relativi all’Emittente” è integralmente sostituito come segue:

### FATTORI DI RISCHIO

#### 3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

*Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull’investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all’Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell’Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell’Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori. Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.*

#### **Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

Con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, così come autorizzato in data 4 marzo 2019, nella tabella sotto riportata sono rappresentati, relativamente ai dati consolidati riferiti al 30 giugno 2019, i principali indicatori sulla qualità del credito riconducibili al nuovo perimetro del GBCI, così come rappresentato al successivo paragrafo 6.1 “Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa”.

**Tabella: Principali indicatori di rischio creditizia su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	<b>GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>42</sup></b>	<b>DATI MEDI DI SISTEMA 31/12/2019 <sup>43</sup></b>
<b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b>	7,0%	4,3%
<b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	2,8%	1,5%
<b>INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI <sup>44</sup></b>	5,6%	3,6%
<b>INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	3,9%	2,3%
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI <sup>45</sup></b>	0,5%	0,2%
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI</b>	0,5%	0,2%
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI <sup>46</sup></b>	13,3%	8,0%
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI</b>	7,3%	4,0%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE</b>	63,9%	65,7%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI</b>	35,4%	39,3%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE</b>	12,2%	25,2%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI</b>	49,7%	53,0%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO</b>	24,5%	-

Si rappresenta che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta, per tutti gli indicatori indicati nella Tabella sopra esposta, una maggiore rischio della qualità del credito rispetto ai dati medi di sistema. Gli indicatori consolidati al 30 giugno 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019.

<sup>42</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>43</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>44</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>45</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

<sup>46</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorati.

Al riguardo si fa presente che a livello consolidato i dati al 30 giugno 2019 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, in quanto il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea avente un perimetro sostanzialmente diverso rispetto a quello relativo agli anni precedenti<sup>47</sup>.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS (cfr. paragrafo 11.6.1 "*Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza*" del presente Supplemento).

Il perdurare della situazione di crisi del mercato dei crediti, il deterioramento del mercato dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Supplemento nonché al bilancio intermedio individuale e consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2019 (Nota Integrativa, Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, pag. 211 e seguenti).

### **Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani**

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso. Ciò nonostante, l'Emittente abbia adottato una specifica strategia di diversificazione degli investimenti finalizzata ad una progressiva riduzione dei titoli governativi italiani nel proprio portafoglio. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a 6.941.505 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2017 pari a 2.894.252 migliaia di Euro) mentre, con riferimento al bilancio intermedio al 30 giugno 2019, ammonta complessivamente a 7.315.509 migliaia di Euro (contro un dato al 30 giugno 2018 pari a 10.942.422 migliaia di Euro).

<sup>47</sup> Per ulteriori informazioni con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si veda il paragrafo 6 "Struttura Organizzativa" del presente Supplemento.

In maggior dettaglio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 56,12% al 30 giugno 2019 (pari al 54,72% al 31 dicembre 2018) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17,49% al 30 giugno 2019 (pari al 18% al 31 dicembre 2018).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE al 30 giugno 2019 rappresentano il 56,08% delle attività finanziarie (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018), prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano mentre gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, sul totale attivo, è pari al 17,47% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 16,72% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

Con riferimento al 31 dicembre 2018, la decisione di smobilizzare i titoli detenuti nel portafoglio di investimento HTCS (Held-to-Collect & Sell) valutati al fair value, a seguito del rialzo dello spread al fine di riacquistarli nel portafoglio HTC (Held-to-Collect) valutati al costo ammortizzato, ha comportato una minusvalenza di 76 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Supplemento.

### **Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)**

#### **SREP**

Sulla base del nuovo quadro armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto la decisione SREP in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, suddivisa in requisiti in materia di fondi propri e in requisiti qualitativi.

Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019 quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP (vedi infra).

Con riferimento all'anno 2019, pertanto, Iccrea Banca era tenuta a mantenere i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,75% che comprende:
  - i) il requisito minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. a) (pari al 4,5%);
  - ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e
  - iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari al 2,5%);

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 10,25% che comprende: i) il requisito minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. b) (pari al 6%); ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari a 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%).
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 12,25% comprende: i) il requisito minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. c) (pari al 8%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%). La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement*, "TSCR") pari al 9,75%.

Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>48</sup>.

Si rappresenta, inoltre, che in data 4 dicembre 2019, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare con decorrenza 1° gennaio 2020. .

In tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2020, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,5% che comprende: i) il requisito minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. a) (pari al 4,5%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%);

<sup>48</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'"OCR" di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE..

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, “OCR”) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari a 11% che comprende: i) il requisito minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell’articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. b) (pari al 6%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1, da mantenere in via continuativa, in conformità all’articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari a 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell’articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell’ordinamento italiano (pari a 2,5%).
  - il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, “OCR”) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13% comprende: i) il requisito minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell’articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. c) (pari al 8%) ii) il requisito di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all’articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell’articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell’ordinamento italiano (pari a 2,5%).
- La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, “TSCR”) pari al 10,5%.

Inoltre, si evidenzia che, nell’ambito di tale Capital Decision è riportata una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all’*Overall Capital Requirement*; pertanto, il requisito target complessivo è pari al 14,25% (13% + 1,25%), di cui almeno il 10,75% (9,5% + 1,25%) costituito da strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio).

Al riguardo, il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 30 giugno 2019 è pari a 36,39% in termini “phased in” (36,28% nella versione a regime “fully loaded”) mentre al 31 dicembre 2018 si attestava al 33,78% in termini “phased in” (33,63% in termini “fully loaded”).

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 30 giugno 2019, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 15,50% in termini “phased in” (13,56% in termini “fully loaded”); pertanto, in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all’Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell’attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6.1 “Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza” del presente Supplemento.

### **Accertamenti della BCE**

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di “Finanza”, iniziata in data 6 aprile 2017 e conclusasi in data 28 giugno 2017; ii) thematic review in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alla richiesta formulata dalla BCE in data 20 marzo 2018, quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati una serie di ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di remediation (piano di risanamento), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall'Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* “IRRBB”) e gestione delle garanzie reali;
- miglioramento delle metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari;
- costituzione di un'unità di convalida indipendente;
- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) che dell'unità di gestione dei rischi finanziari;
- processi di riconciliazione tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate;
- il grado di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nella gestione dell'IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*);
- informativa agli Organi Aziendali.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero: 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;

2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) è in corso di finalizzazione la Policy sugli Scenari Macroeconomici che disciplina il modello di *governance* ed i connessi meccanismi di definizione, gestione e controllo degli scenari medesimi. Detta Policy sarà prossimamente sottoposta all'approvazione degli Organi aziendali (Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione); sarà conseguentemente oggetto di inoltro alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 2) si segnala che il neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nell'attuale fase di set-up del nuovo assetto organizzativo, ha avviato per il comparto del credito importanti progettualità dedite al disegno ed all'implementazione dei nuovi processi operativi e dei relativi sistemi informativi a supporto, al fine di allinearsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza (BCE) ed alle *best practices* di sistema.

In tale contesto, è stata prevista l'evoluzione dei sistemi di gestione dei dati relativi al complessivo portafoglio creditizio e delle principali metriche di valutazione dello stesso, tra cui la Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*).

Lo stato di avanzamento di tali attività è comunque periodicamente oggetto di informativa agli Organi di Vigilanza (BCE).

Posto quanto sopra si precisa che alla data di pubblicazione del presente Supplemento è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati sopra esposti.

Pertanto, a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento della *thematic review* in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6.1 "*Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza*" del presente Supplemento.

### **Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)**

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro.

L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.



In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione"<sup>49</sup>.

Detto contratto di coesione prevede tra le altre cose la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;
- la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;
- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;
- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*), ovverosia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia della Capogruppo e di ciascuna banca aderente è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale, restando pertanto impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle singole Banche Affiliate e della Capogruppo.

Nei limiti di cui sopra la garanzia:

- ha efficacia esterna in favore dei creditori di ciascuna delle Banche Affiliate e della Capogruppo;
- prevede meccanismi di sostegno finanziario infra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono reciprocamente sostegno finanziario per assicurare solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'Autorità di Vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e ss. del TUB.

---

<sup>49</sup> Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità; tale livello di autonomia è direttamente connesso con il sistema di classificazione dei rischi e si esplica nella redazione dei piani strategici, da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, nelle nomine delle cariche sociali e nella consultazione su tematiche di interesse comune o locale. Le BCC Affiliate manterranno in ogni caso una partecipazione societaria, complessivamente pari ad almeno il 60% del capitale e, conseguentemente, la capogruppo potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 40% del suo capitale. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto per la metà più due da rappresentanti delle BCC Affiliate. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 150 ter del TUB) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio, oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento in strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca; tale rischio è comunque attenuato dal limite delle risorse patrimoniali dell'Emittente eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a livello individuale.

Sussiste, pertanto, il rischio che il meccanismo di garanzia comporti per l'Emittente l'obbligo di impegnare, qualora necessario, le risorse patrimoniali (eccedenti i coefficienti patrimoniali minimi obbligatori) al fine di fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione degli obblighi di garanzia.

Si segnala, inoltre, che Iccrea Banca ha sostenuto per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea spese amministrative per circa 24 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso" – "Riforma del settore delle banche di credito cooperativo (BCC)" (pag. 100) del presente Documento di Registrazione.

### **Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnati all'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's" e "Fitch Ratings" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. In data 11 gennaio 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ("**S&P**") ha confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente "BB" e "B", nonché l'outlook "stabile".

L'Agenzia ha, inoltre, confermato il rating sul prestito obbligazionario *senior unsecured* a "BB" ulteriormente confermato in data 11 aprile 2019<sup>50</sup>.

Il 20 dicembre 2018, l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a "BB" da "BB+" ed il Viability Ratings (VR) a "bb" da "bb+". Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a "B".

In data 29 marzo 2019, l'Agenzia "Fitch Rating" ("**Fitch**") ha diffuso una rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile" e il VR pari a "bb" e ha contestualmente confermato *Long and Short-Term Issuer Default Ratings* di Iccrea rispettivamente pari a "BB" e "B", con outlook "stabile".

<sup>50</sup> In data 11 aprile 2019, l'Agenzia Standard & Poor's ha diffuso l'esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell'avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa.

Nell'esprimere tale giudizio (*Group Credit Profile* – GCP, concettualmente equivalente ad una *rating action*) l'Agenzia ha applicato la c.d. *Group Rating Methodology* per l'attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al *Long and Short-Term Issuer Credit rating* sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa pari, rispettivamente, a "BB" e "B", con outlook "stabile".

L'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch") ha rappresentato che a seguito della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha assegnato i rating all'intero gruppo adottando le stesse valutazioni utilizzate per Iccrea. Detti rating riflettono per entrambe le entità la debole qualità dell'attivo rispetto agli standard internazionali nonostante la riduzione di crediti deteriorati posti in essere nel 2018, la modesta redditività ed una struttura patrimoniale ancora eccessivamente esposta sia all'elevato livello NPL sia all'ammontare di titoli di stato italiani detenuti in portafoglio.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messe a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Sussiste pertanto il rischio che una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico**

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente;

(b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari; (e) alle recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti internazionali ed italiani, possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

### **Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments"**

Il principio contabile internazionale IFRS 9 – Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa:

- i) le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests);
- ii) il nuovo modello contabile di impairment basato su un approccio "expected losses" in luogo dello "incurred losses" utilizzato nello IAS 39, che prevede l'applicazione del concetto di perdita attesa "lifetime" che potrebbe produrre un'anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;
- iii) l'"hedge accounting" nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Si evidenzia tuttavia, con riferimento al punto iii) che, poiché il principio prevede la possibilità per l'intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di "hedge accounting" almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al "macrohedging", il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l'adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018.

L'applicazione del nuovo principio può generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1", che include prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2", che include le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition").

Allo stesso tempo, l'introduzione dell'IFRS 9 può comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Gli impatti quantitativi derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9, significativi a livello di impatto patrimoniale, sono descritti all'interno del Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 91) ed in particolare, l'adozione del principio IFRS 9, ha portato ad una diminuzione, al 1° gennaio 2018:

- del patrimonio netto di 3,622 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, fondamentalmente derivante dall'applicazione della nuova metodologia di impairment ECL (Expected Credit Loss Lifetime – Perdita attesa per l'intera vita del credito);

- del CET 1 ratio (Common Equity Tier 1 Ratio) di 7 punti base, attestandosi al 37,83% (fully loaded);

- del TCR (Total Capital Ratio) di 6 punti base, attestandosi al 41,03% (fully loaded).

Con il Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri”, emanato in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno aggiornato il Regolamento 575/2013 CRR inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell'IFRS 9» che offre la possibilità alle banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti una cui porzione viene re-inclusa nel capitale primario di classe 1 (CET1) nel periodo transitorio di cinque anni (da marzo 2018 a dicembre 2022).

In data 31 dicembre 2018 Iccrea Banca ha comunicato formalmente alla Banca Centrale Europea la decisione di avvalersi del regime transitorio. La suddetta disciplina prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni. Dal 1° gennaio 2023 l'impatto sarà pienamente riflesso nel computo dei Fondi Propri<sup>51</sup>.

Per ulteriori informazioni circa il progetto di implementazione dello IFRS9 nell'ambito di Iccrea Banca, si rinvia alla Nota Integrativa acclusa al Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018 (pag. 89 e 405).

<sup>51</sup> La sterilizzazione dell'impatto sul CET1 avviene attraverso l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo come di seguito indicato:

- 0,95 durante il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 0,85 durante il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- 0,7 durante il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- 0,5 durante il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- 0,25 durante il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ad Iccrea Banca, l'applicazione dei fattori decrescenti definiti dalla normativa all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 (esistenti al 31 dicembre 2017) e quelle IFRS 9 (risultanti al 1° gennaio 2018) avviene sia con riferimento alle attività finanziarie in bonis (stadi 1 e 2) che con riferimento alle attività deteriorate (stadio 3) (c.d. “approccio statico”). Per le rettifiche di valore successive alla data del 1° gennaio si applicano i fattori decrescenti sulle sole attività finanziarie in bonis (stadio 1 e 2) (c.d. “approccio dinamico”).

**Rischio di Credito**

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione nonché al bilancio intermedio individuale e consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2019 (Nota Integrativa, Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 "Rischio di credito", pag. 219 e seguenti).

**Rischio di mercato**

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 3.2 “*Informazioni finanziarie selezionate*” del presente Documento di Registrazione nonché al bilancio intermedio individuale e consolidato dell’Emittente al 30 giugno 2019 (Nota Integrativa, Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 “Rischi di mercato”, pag. 235 e seguenti).

### **Rischio di liquidità dell’Emittente**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell’Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l’Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Nonostante l’Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un’eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell’Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell’Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni con riferimento agli indicatori di liquidità si rinvia al successivo paragrafo 3.2 “*Informazioni finanziarie selezionate*” del presente Documento di Registrazione nonché al bilancio intermedio individuale e consolidato dell’Emittente al 30 giugno 2019 (Nota Integrativa, Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 4 “Rischio di liquidità” pag. 250).

### **Rischio operativo**

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell’operatività dell’Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L’Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Nonostante i sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo, qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

### **Rischio collegato a procedimenti giudiziari**

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l’Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.

Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all’ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall’Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l’Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 30 giugno 2019 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.422 migliaia di euro interamente accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio intermedio individuale dell’Emittente al 30 giugno 2019, comprensivo della voce “controversie legali” pari a 4.803 migliaia di Euro, che l’Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 “Fondi per Rischi-Oneri: composizione” Stato Patrimoniale-Passivo, pag. 340).

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 11.6 “*Procedimenti giudiziari e arbitrari*” del presente Supplemento.



**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

In particolare, la BCE a seguito dell'ultimo ciclo SREP, con comunicazione del 4 dicembre 2019, ha richiesto con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a partire dal 1° gennaio 2020, i seguenti coefficienti minimi obbligatori (Overall Capital Requirement, "OCR"): un Common Equity Tier 1 Capital Ratio pari al 9,5%, un Tier 1 Capital Ratio pari all'11% ed un Total Capital Ratio pari al 13%. Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo obbligatorio dell'80% a partire dal 1° gennaio 2017 con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, la cui applicazione era inizialmente prevista dal 1° gennaio 2018, la soglia minima da rispettare sarà pari al 100%.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013.

Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"" inserito nel paragrafo 2 "Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (*"Deposit Guarantee Schemes Directive"*) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (BRRD) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Iccrea Banca ha contabilizzato al 30 giugno 2019 un onere a conto economico, alla voce "altre spese amministrative", di 22,8 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD di cui circa 16,7 milioni di Euro al Fondo di Risoluzione come contributo ordinario e circa 6,1 milioni di Euro come contributo straordinario, sempre del Fondo di Risoluzione che ha richiamato una quota ulteriore relativa al 2017 mentre non ha contabilizzato nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE.

Per ulteriori informazioni si rinvia al bilancio intermedio individuale e consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2019 (pag. 354).

Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

## **6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, Capitolo 3 “Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, Paragrafo 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate”**

Il Capitolo 3 del Documento di Registrazione “**Fattori di rischio ed informazioni finanziarie selezionate**”, paragrafo 3.2 “**Informazioni finanziarie selezionate**” è integralmente sostituito come segue:

### **3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

#### **3.2.1 Principali dati su base individuale e consolidata riferiti all’Emittente**

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale dell’Emittente maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 (approvato dall’Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 11 maggio 2018) ed al 31 dicembre 2018 (approvato dall’Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 30 aprile 2019) nonché dai bilanci intermedi riferiti al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 sottoposti a revisione contabile limitata.

Si riporta, altresì, una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata tratti dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiuso al 30 giugno 2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 10 ottobre 2019) soggetto a revisione contabile limitata.

Al riguardo, si fa presente che a livello consolidato i dati al 30 giugno 2019 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea avente un perimetro sostanzialmente diverso rispetto a quello relativo agli anni precedenti. Pertanto, le tabelle relative ai dati consolidati al 30 giugno 2019 non riportano colonne di confronto con i dati al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 (anche se solo per il Conto Economico), ed al 31 dicembre 2017 così come previsto, invece, per i dati individuali dell’Emittente.

Il bilancio, sia individuale che consolidato, al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle previsioni del nuovo principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” (che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 “Strumenti Finanziari”: rilevazione e valutazione); pertanto, si rappresenta la sostanziale impossibilità di comparare i dati al 31 dicembre 2018 con il precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2017 in quanto l’Emittente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 9 di non prevedere la riesposizione obbligatoria dei dati comparativi del bilancio in cui viene applicato per la prima volta il principio<sup>52</sup>.

---

<sup>52</sup> In tal caso, a seguito delle modifiche apportate dall’IFRS9, l’IFRS7 richiede una *disclosure* aggiuntiva che deve contenere, tra gli altri, un prospetto di riconciliazione dei saldi tra la chiusura di bilancio IAS39 e l’apertura di bilancio con le nuove regole IFRS9. Tale informativa, richiamata anche nell’atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione”, è riportata dal GBI all’interno della Parte A “Politiche Contabili - Adeguamento al Principio contabile internazionale IFRS 9”, la cui forma e contenuto sono rimessi all’autonomia dei competenti organi aziendali (cfr. pag. 56 “Principi generali di redazione: introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9” e pag. 101 “Prospetti di riconciliazione e note esplicative del Bilancio di esercizio dell’Emittente al 31 dicembre 2018).

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d'Italia con la Circolare n 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche) e successive modifiche e in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

**Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017	SOGLIE MINIME PREVISTE DALLA NORMATIVA A REGIME DAL 01/01/2019 (BASILEA III) <sup>53</sup>
<b>CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA)<sup>54</sup></b>	36,39%	33,78%	37,9%	7%
<b>TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA)<sup>55</sup></b>	36,39%	33,78%	37,9%	8,5%
<b>TOTAL CAPITAL RATIO<sup>56</sup></b>	39,07%	36,68%	41,1%	10,5%
<b>FONDI PROPRI</b>	1.906.328	1.646.875	1.693.168	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)</b>	1.775.766	1.516.313	1.561.386	-
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	-	-	-	-
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	130.562	130.562	131.782	-
<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</b>	4.879.869	4.489.326	4.119.994	-
<b>RWA/TOTALE ATTIVO</b>	11,67%	11,42%	11,44%	-
<b>LEVERAGE RATIO<sup>57</sup></b>	6,96%	-	-	-

<sup>53</sup> Soglie comprensive della riserva di conservazione del capitale (CCB), prevista a regime, cioè dal 1° gennaio 2019, pari al 2,50%. Con il 18° aggiornamento della Circolare n. 285, entrato in vigore in data 4 ottobre 2016, infatti, la Banca d'Italia ha stabilito l'adozione a livello domestico del regime transitorio contemplato dalla Direttiva CRD IV, prescrivendo a partire dal 1° gennaio 2017 il seguente percorso di graduale introduzione del requisito aggiuntivo sul patrimonio di migliore qualità, avente funzione di cuscinetto di conservazione del capitale, basato sull'applicazione di un coefficiente minimo di riserva rispettivamente pari a:

- 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 2,50% dal 1° gennaio 2019.

<sup>54</sup> Il CET 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale primario di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>55</sup> Il Tier 1 Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Capitale di classe 1 e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>56</sup> Il Total Capital Ratio è dato dal rapporto tra il Totale fondi propri e le Attività di rischio ponderate (RWA).

<sup>57</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato esclusivamente a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore, essendo calcolato a livello consolidato, non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

**Tabella 1-bis: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	SOGLIE MINIME PREVISTE DALLA NORMATIVA A REGIME DAL 01/01/2019 (BASILEA III)	REQUISITI MINIMI PER IL 2019 (SREP) <sup>58</sup>	REQUISITI MINIMI PER IL 2020 (SREP)
CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA) <sup>66</sup>	15,50%	7%	8,75%	9,5%
TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA) <sup>67</sup>	15,55%	8,5%	10,25%	11%
TOTAL CAPITAL RATIO <sup>68</sup>	15,79%	10,5%	12,25%	13%
FONDI PROPRI	11.307.793	-	-	-
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 ( <i>Common Equity Tier 1 - CET 1</i> )	11.093.513	-	-	-
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 ( <i>Additional Tier 1 - AT1</i> )	36.378	-	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	177.902	-	-	-
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	71.592.319	-	-	-
RWA/TOTALE ATTIVO	47,31%	-	-	-
LEVERAGE RATIO	6,96%	-	-	-

Si segnala che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Sulla base del nuovo quadro armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE ed a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, in data 22 novembre 2017, l'Emittente ha ricevuto la decisione SREP in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, suddivisa in requisiti in materia di fondi propri e in requisiti qualitativi.

Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, avvenuta in data 4 marzo 2019, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019 quando è intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nuova decisione SREP (vedi infra).

Con riferimento all'anno 2019, pertanto, Iccrea Banca era tenuta a mantenere i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement, "OCR"*) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 8,75% che comprende:
  - i) il requisito minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa

<sup>58</sup> Si precisa che i requisiti minimi prudenziali (SREP) sono forniti dalla BCE solo su base consolidata e che, con riferimento all'esercizio 2019, rimangono validi i requisiti comunicati in data 22 novembre 2017. Tale decisione, nonostante la costituzione e l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è rimasta in vigore fino alla fine del 2019. Per quanto riguarda il nuovo SREP relativo all'anno 2020 vedi infra.

ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. a) (pari al 4,5%); ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari al 2,5%);

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari al 10,25% che comprende: i) il requisito minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. b) (pari al 6%); ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari a 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%).
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 12,25% comprende: i) il requisito minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 lett. c) (pari al 8%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 1,75%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%). La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement*, "TSCR") pari al 9,75%.

Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G)<sup>59</sup>.

Si rappresenta, inoltre, che in data 4 dicembre 2019, l'Emittente ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la decisione SREP per Iccrea Banca e gli Enti aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare con decorrenza 1° gennaio 2020..

In tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto ad Iccrea Banca di mantenere, su base consolidata e per il 2020, i seguenti coefficienti patrimoniali minimi:

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,5% che comprende: i) il requisito minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. a) (pari al 4,5%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*)

---

<sup>59</sup> Tale orientamento è fissato al 1,25% (da detenere in aggiunta all'"OCR" di cui sopra) ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE..

imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%);

- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) pari a 11% che comprende: i) il requisito minimo di capitale di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. b) (pari al 6%) ii) il requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari a 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%).
- il requisito di capitale complessivo (*Overall Capital Requirement*, "OCR") con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13% comprende: i) il requisito minimo di capitale totale che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 let. c) (pari al 8%) ii) il requisito di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (pari al 2,5%) e iii) la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano (pari a 2,5%). La somma delle voci i) e ii) costituisce il coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 10,5%.

Inoltre, si evidenzia che, nell'ambito di tale Capital Decision è riportata una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G) pari a 1,25%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'*Overall Capital Requirement*; pertanto, il requisito target complessivo è pari al 14,25% (13% + 1,25%), di cui almeno il 10,75% (9,5% + 1,25%) costituito da strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio).

Al riguardo, il Common Equity Tier 1 di Iccrea Banca al 30 giugno 2019 è pari a 36,39% in termini "phased in" (36,28% nella versione a regime "fully loaded") mentre al 31 dicembre 2018 si attestava al 33,78% in termini "phased in" (33,63% in termini "fully loaded").

A livello consolidato, con riferimento al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 30 giugno 2019, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 15,50% in termini "phased in" (13,56% in termini "fully loaded"); pertanto, in entrambi i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Quale ulteriore informazione si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico ed operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata nel mese di dicembre 2019 una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro che ha seguito le due operazioni già effettuate nel corso del 2018, con lo stesso schema di garanzia statale GACS (cfr. paragrafo 11.6.1 "Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza" del presente Supplemento).

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e



per il “rischio di mercato” è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del “rischio operativo” è stato utilizzato il metodo base<sup>60</sup>.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito sia su base individuale che consolidata raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell’Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale**

	ICCREA BANCA 30/06/2019 <sup>61</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>62</sup> 30/06/2019	ICCREA BANCA 31/12/2018 <sup>63</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>64</sup> 31/12/2018	ICCREA BANCA 31/12/2017 <sup>65</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>66</sup> 31/12/2017
<b>SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI</b>	0,59%	4,3%	0,67%	4,4%	0,93%	9,10%
<b>SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	0,45%	1,5%	0,51%	1,60%	0,28%	3,40%
<b>INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI<sup>67</sup></b>	0,01%	3,6%	0,01%	3,70%	-	-
<b>INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI</b>	0,01%	2,3%	0,01%	2,40%	-	-
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI<sup>68</sup></b>	-	0,2%	-	0,20%	-	-
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI</b>	-	0,2%	-	0,10%	-	-

<sup>60</sup> Come previsto dalla Circolare Banca d’Italia 285/2013 e successivi aggiornamenti, Iccrea Banca, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*). Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. “indicatore rilevante”) riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre).

<sup>61</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>62</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”.

<sup>63</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2018, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema 2018 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>64</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2019, pag. 26. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”; gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono, quindi, confrontabili con i dati dell’Emittente al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018.

<sup>65</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 31 dicembre 2017, gli aggregati includono solo i crediti verso clientela e sono confrontabili solo con i dati medi di sistema 2017 che, analogamente, includono soli i crediti verso clientela.

<sup>66</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2018, pag. 26. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”; gli aggregati includono solo i crediti verso clientela e sono confrontabili solo con i dati dell’Emittente al 31 dicembre 2017.

<sup>67</sup> Ai sensi della circolare Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>68</sup> Ai sensi della circolare Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI <sup>69</sup>	0,59%	8,0%	0,68%	8,30%	0,96%	14,50%
TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI	0,45%	4,0%	0,52%	4,10%	0,30%	7,30%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	24,26%	65,7%	23,62%	66,10%	70,36%	65,30%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI	12,00%	39,3%	11,62%	39,50%	-	-
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE I DETERIORATE	33,33%	25,2%	8,33%	28,10%	-	-
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	24,14%	53,0%	23,50%	53,40%	68,55%	53,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	6,48%	-	8,12%	-	1,04%	-
COSTO DEL RISCHIO <sup>70</sup>	0,36%	-	0,40%	-	0,66%	-

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA 30/06/2019 <sup>71</sup>	DATI MEDI DI SISTEMA 30/06/2019 <sup>72</sup>
SOFFERENZE LORDE /IMPIEGHI LORDI	7,0%	4,3%
SOFFERENZE NETTE /IMPIEGHI NETTI	2,8%	1,5%
INADEMPIENZE PROBABILI LORDE/ IMPIEGHI LORDI <sup>73</sup>	5,6%	3,6%
INADEMPIENZE PROBABILI NETTE /IMPIEGHI NETTI	3,9%	2,3%
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE LORDE/IMPIEGHI LORDI <sup>74</sup>	0,5%	0,2%
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE NETTE/IMPIEGHI NETTI	0,5%	0,2%

<sup>69</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorate.

<sup>70</sup> Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

<sup>71</sup> Ai fini del calcolo dei dati al 30 giugno 2019, gli aggregati includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali e sono confrontabili con i dati medi di sistema al 30 giugno 2019 che, analogamente, includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali.

<sup>72</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2019, pag. 30. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>73</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

<sup>74</sup> Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti, da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI</b> <sup>75</sup>	13,3%	8,0%
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI</b>	7,3%	4,0%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE</b>	63,9%	65,7%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI</b>	35,4%	39,3%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE</b>	12,2%	25,2%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI</b>	49,7%	53,0%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO</b>	24,5%	-

Si rappresenta che il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea presenta, per tutti gli indicatori indicati nella Tabella 2-bis, una maggiore rischiosità della qualità del credito rispetto ai dati medi di sistema. Gli indicatori consolidati al 30 giugno 2019 concernenti la qualità degli impieghi creditizi (sofferenze su crediti e crediti deteriorati su crediti, al lordo ed al netto delle rettifiche) presentano livelli di esposizione maggiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019. Inoltre, le percentuali di copertura risultano tutte inferiori rispetto ai dati di sistema al 30 giugno 2019.

Al riguardo si fa presente che a livello consolidato i dati al 30 giugno 2019 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, in quanto il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019 si riferisce al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea avente un perimetro sostanzialmente diverso rispetto a quello relativo agli anni precedenti. Pertanto, le tabelle relative ai dati consolidati al 30 giugno 2019 non riportano colonne di confronto con i dati al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 così come previsto, invece, per i dati individuali dell'Emittente.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati sia su base individuale che consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per ciascuno dei periodi di riferimento.

#### **Tabella 2-ter: Composizione delle esposizioni creditizie lorde su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017</b>
SOFFERENZE	157.761	166.935	56.063
INADEMPIENZE PROBABILI	1.483	1.601	1.687
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	3	24	3
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI</b>	<b>159.247</b>	<b>168.560</b>	<b>57.753</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>12.342.532</b>	<b>10.940.827</b>	<b>5.967.850</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>12.501.779</b>	<b>11.109.387</b>	<b>6.025.603</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso Clientela (tabella A.1.7 della parte E, pag. 389 del bilancio intermedio individuale al 30 giugno 2019).

<sup>75</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinamenti deteriorate.

**Tabella 2-quater: Composizione delle esposizioni creditizie lorde su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
SOFFERENZE	6.850.322
INADEMPIENZE PROBABILI	5.458.298
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	485.472
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI LORDI</b>	<b>12.794.092</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>129.903.860</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>142.697.952</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso la Clientela (tabella A.1.5 della Parte E, pag. 205 del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019).

**Tabella 2-quinquies: Composizione delle esposizioni creditizie nette su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
SOFFERENZE	119.491	127.512	16.618
INADEMPIENZE PROBABILI	1.305	1.415	1.541
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	3	22	3
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI</b>	<b>120.799</b>	<b>128.949</b>	<b>18.162</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>12.336.717</b>	<b>10.935.750</b>	<b>5.967.075</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>12.457.516</b>	<b>11.064.699</b>	<b>5.985.237</b>
<b>RETTIFICHE SU CREDITI</b>	<b>44.263</b>	<b>44.688</b>	<b>-</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso Clientela (tabella A.1.7 della parte E, pag. 389 del bilancio intermedio individuale al 30 giugno 2019).

**Tabella 2-sexies: Composizione delle esposizioni creditizie nette su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
SOFFERENZE	2.475.716
INADEMPIENZE PROBABILI	3.528.680
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	426.314
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI NETTI</b>	<b>6.430.710</b>
<b>TOTALE CREDITI IN BONIS</b>	<b>128.858.399</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>135.289.109</b>
<b>RETTIFICHE SU CREDITI</b>	<b>7.408.843</b>

I crediti della tabella sopra riportati, sia in bonis che deteriorati, si riferiscono esclusivamente alle esposizioni creditizie verso la Clientela (tabella A.1.5 della Parte E, pag. 205 del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2019).

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
<b>DATI AL 30/06/2019</b>			
<b>ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)</b>	973	0	973
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)</b>	428	0	428
<b>DATI AL 31/12/2018</b>			
<b>ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)</b>	783	0	783
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)</b>	438	0	438
<b>DATI AL 31/12/2017</b>			
<b>ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)</b>	678	0	678
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)</b>	1.185	0	1.185

**Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
<b>DATI AL 30/06/2019</b>			
<b>ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)</b>	2.510.077	0	2.510.077
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)</b>	1.708.447	0	1.708.447

**Tabella 3-ter: Grandi Rischi su base individuale**

	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
<b>NUMERO POSIZIONI</b>	6	48	36

<b>GRANDI RISCHI (valore di bilancio) *</b>	56.487.934	47.532.637	38.542.257
<b>GRANDI RISCHI (valore ponderato) *</b>	671.148	882.392	1.212.207
<b>RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI</b>	210,42%	130,7%	126,2%
<b>RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI</b>	2,50%	2,43%	3,97%

\*(dati in migliaia di euro)

La riduzione del numero delle Posizioni segnalate, rispetto al 31 dicembre 2018, è riconducibile alla costituzione dei gruppi Bancari Cooperativi con la quale è stata prevista l'effettuazione di un'unica segnalazione soltanto con riferimento al codice "CR" (Centrale Rischi) della pertinente Capogruppo, segnalando importi che rappresentano la sommatoria delle esposizioni delle singole BCC appartenenti a ciascun Gruppo. Più specificatamente, le n° 6 posizioni segnalate dall'Emittente (cfr. Tabella 3-ter sopra) contemplano una segnalazione riferita alle BCC appartenenti al GBCI, una segnalazione riferita alle BCC appartenenti al Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano e le restanti quattro segnalazioni riferite ad ulteriori controparti diverse da Banche di Credito Cooperativo (Intesa San Paolo, Banca d'Italia, Cassa Compensazione e Garanzia e Tesoreria dello Stato).

#### Tabella 3-quater: Grandi Rischi su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

	<b>1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>NUMERO POSIZIONI</b>	21
<b>GRANDI RISCHI (valore di bilancio)**</b>	62.549.266
<b>GRANDI RISCHI (valore ponderato)**</b>	1.573.239
<b>RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI <sup>76</sup></b>	69,59%
<b>RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI <sup>77</sup></b>	1,75%

\*\* (dati in migliaia di euro)

Le n° 21 posizioni segnalate a livello consolidato (cfr. Tabella 3-quater sopra) contemplano le n° 6 posizioni segnalate da Iccrea Banca a cui si aggiungono ulteriori n° 15 controparti segnalate da altre società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

<sup>76</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito. Tabella 4.1 e 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (pag. 326-327).

<sup>77</sup> Gli impieghi netti sono stati calcolati considerando la somma delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche e verso clientela con esclusione dei titoli di debito Tabella 4.1 e 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (pag. 326-327).

**Tabella 4: Principali dati di conto economico su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2018	VARIAZIONE %	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017	VARIAZIONE %
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	29.410	26.070	12,81%	79.103	37.581	110%
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	33.830	75.650	(55,28)%	87.194	134.937	(35)%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	147.259	90.960	61,89%	176.377	298.770	(41)%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	146.628	84.959	72,59%	171.695	249.220	(31)%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(141.626)	(149.908)	(5,52)%	(241.624)	(250.008)	(3)%
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	2.680	(64.948)	104,13%	(85.720)	(3.870)	(2115)%
<b>UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	7.307	0	-	-	-	-
<b>UTILE NETTO</b>	16.130	(59.498)	127,11%	(35.632)	4.751	(850)%

L'utile netto al 30 giugno 2019 si attesta a 16,1 milioni di euro, in aumento sia rispetto al risultato di giugno 2018 (che presentava una perdita per 59,5 milioni di euro) che rispetto a dicembre 2018, fondamentalmente dovuto ad un incremento del margine di interesse e del margine di intermediazione. In particolare, il margine di interesse ha registrato un incremento dei rendimenti sul portafoglio titoli (7,3 milioni di euro) e sui finanziamenti intercompany (3 milioni di euro), parzialmente compensato da una minore redditività del portafoglio crediti (1,2 milioni di euro) ed un maggior costo del *funding* a medio-lungo termine (5,7 milioni di euro).

L'aumento del margine di intermediazione al 30 giugno 2019 è stato principalmente influenzato dalle plusvalenze per 11,5 milioni di euro derivanti soprattutto dalla vendita dei titoli Nexi (7,4 milioni di euro) e Visa Inc (3,6 milioni di euro) e dalla vendita dei titoli di Stato (20 milioni di euro) allocati nel portafoglio HTC (voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) controbilanciato da minori commissioni nette.

La diminuzione delle commissioni nette è riconducibile alla riclassificazione delle commissioni attive e passive riferite al comparto monetica (comparto che si occupa dei sistemi di pagamento quali carte di debito, di credito e prepagate). Tale riclassificazione è stata effettuata a seguito dell'avvio del progetto di societizzazione del business monetica, volto a conferire ad una nuova società del Gruppo le attività relative a tale business. Nello specifico, la suddetta riduzione delle commissioni nette è rappresentata in modo dettagliato nella sezione "Attività in via di dismissione – Ramo Monetica" nella quale viene descritto l'intero quadro economico/patrimoniale del ramo monetica oggetto di conferimento (cfr. Relazione sulla gestione della Capogruppo, Attività in via di dismissione-Ramo Monetica, Conto Economico, pag. 266 del bilancio intermedio individuale al 30 giugno 2019).

Posto quanto sopra, non considerando tale riclassifica, il dato delle commissioni nette rimarrebbe sostanzialmente in linea con il dato del periodo precedente (cfr. Relazione sulla gestione della Capogruppo, Conto Economico, pag. 264 del bilancio intermedio individuale al 30 giugno 2019).

Al riguardo si rappresenta che la voce "Utile delle attività operative cessate al netto delle imposte" (cfr. Tabella 4 sopra) descrive l'effetto complessivo della suddetta societizzazione del comparto monetica ed è riconducibile al saldo degli oneri e dei proventi dalle attività che derivano dalla gestione di tale comparto.

**Tabella 4-bis: Principali dati di conto economico su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	1.218.173
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	606.023
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	1.960.051
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	1.698.095
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(1.458.416)
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	231.919
<b>UTILE NETTO</b>	181.379

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
<b>RACCOLTA DIRETTA <sup>78</sup></b>	39.585.146	37.411.267	33.932.557
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>79</sup></b>	6.281.905	5.278.834	6.239.629
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA <sup>80</sup></b>	1.978.347	1.599.218	803.146
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>81</sup></b>	13.034.670	12.685.089	8.187.470

<sup>78</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 30 giugno 2019 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 270), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 270), della voce 30 "passività finanziarie designate al fair value" (pag. 270), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 270) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 270) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>79</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 30 giugno 2019 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 270), della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" dello Stato Patrimoniale passivo (pag. 270) e della voce 30 "Passività finanziarie designate al fair value" (pag. 270) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>80</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 30 giugno 2019 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 269) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 326) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag.270) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>81</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 30 giugno 2019 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag. 269), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 269), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 326) e dei titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 327) dello Stato Patrimoniale attivo. A livello puramente indicativo si può così sintetizzare il passaggio, con il nuovo principio contabile IFRS9, dalle vecchie alle nuove



<b>IMPIEGHI NETTI</b> <sup>82</sup>	26.844.982	24.856.048	30.545.994
<b>TOTALE ATTIVO</b>	41.829.575	39.309.510	36.018.114
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	1.844.085	1.570.752	1.597.724
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	1.401.045	1.151.045	1.151.045

L'aumento degli impegni netti al 30 giugno 2019 è dovuto principalmente alla maggiore operatività in PcT (pronti contro termine) con Cassa Compensazione e Garanzia.

La variazione in aumento delle attività finanziarie è dovuta all'aumento del portafoglio titoli di investimento riferito ai titoli classificati in HTC (*Held-to-Collect*), principalmente costituito da titoli governativi italiani, che presenta un saldo al 30 giugno 2019 pari a 6,9 miliardi di euro (cfr. Tabella 7). L'aumento di 250 milioni di Euro del Capitale Sociale è riconducibile all'operazione di rafforzamento patrimoniale effettuata nel primo semestre 2019.

#### **Tabella 5-bis: Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

(dati in migliaia di Euro)	<b>1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b> <sup>83</sup>	137.775.408
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b> <sup>84</sup>	17.756.643
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b> <sup>85</sup>	(15.661.805)
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b> <sup>86</sup>	54.288.344
<b>IMPIEGHI NETTI</b> <sup>87</sup>	88.568.422

voci: la voce "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (che accoglie attività acquisite al fine di detenerle fino a scadenza); la quota di portafoglio precedentemente classificata "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è ora ricompresa nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"; infine, le attività finanziarie che erano appostate alla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono ora ricomprese nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

<sup>82</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impegni netti al 30 giugno 2019 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 269) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag.326) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 327).

<sup>83</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la raccolta diretta al 30 giugno 2019 è costituita dalla somma della voce 10 "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (pag. 86), della voce 20 "passività finanziarie di negoziazione" (pag. 86), della voce 30 "passività finanziarie designate al fair value" (pag. 86), della voce 40 "derivati di copertura" (pag. 86) e della voce 70 "passività associate a attività in via di dismissione" (pag. 86) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>84</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle passività finanziarie al 30 giugno 2019 è costituito dalla somma della voce 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "titoli in circolazione" (pag. 86), della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione" (pag. 86) e della voce 30 "Passività finanziarie designate al fair value" (pag. 161) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>85</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, la posizione interbancaria netta al 30 giugno 2019 è pari alla differenza tra la Voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "crediti verso banche" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 85) (escludendo i titoli di debito verso banche iscritti alla Tabella 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pag. 150) e la Voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - "debiti verso banche" (pag. 86) dello Stato Patrimoniale passivo.

<sup>86</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 30 giugno 2019 è costituito dalla somma della Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" (pag. 85), della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (pag. 85), dei titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.1, pag. 150) e dai titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 151) dello Stato Patrimoniale attivo.

<sup>87</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare degli impegni netti al 30 giugno 2019 è costituito dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo (pag. 85) escludendo i titoli di debito verso banche iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tab. 4.1, pag. 150) e i titoli di debito verso clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Tabella 4.2, pag. 151).

<b>TOTALE ATTIVO</b>	151.333.398
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	10.195.164
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	2.398.040

Con riferimento al valore negativo della posizione interbancaria netta consolidata, si precisa che è riconducibile all'aggregazione, a livello consolidato, dei dati delle banche appartenenti al Gruppo Bancario cooperativo Iccrea che hanno un'elevata posizione debitoria verso banche.

**Tabella 6: Indicatori di liquidità – Sottogruppo di Liquidità Iccrea<sup>88</sup>**

	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017</b>
<b>LOAN TO DEPOSIT RATIO <sup>89</sup></b>	77%	83%	80%
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO <sup>90</sup></b>	>100%	>100%	>100%
<b>NET STABLE FUNDING RATIO <sup>91</sup></b>	>100%	100%	100%

Il "Sottogruppo di Liquidità Iccrea" include Iccrea Banca e le Banche del Perimetro Diretto (corrispondenti alle banche appartenenti al precedente Gruppo Bancario Iccrea ed in particolare Iccrea Bancaimpresa, Banca Sviluppo, Banca Mediocredito FVG), pertanto i dati al 30 giugno 2019 sono confrontabili con i dati al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 in quanto non si riferiscono al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ma al perimetro preesistente.

L'indicatore "loan to deposit ratio" del Sottogruppo di Liquidità Iccrea al 30 giugno 2019 evidenzia un decremento, quindi un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto ad un aumento della raccolta, mentre l'ammontare degli impieghi verso clientela non ha registrato variazioni significative.

Al termine del primo semestre del 2019 gli indicatori regolamentari "liquidity coverage ratio" (LCR) e "net stable funding ratio" (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, registrando un miglioramento rispetto alla rilevazione di fine 2018.

**Tabella 6-bis: Indicatori di liquidità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019</b>
<b>LOAN TO DEPOSIT RATIO</b>	77%
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO</b>	>100%
<b>NET STABLE FUNDING RATIO</b>	>100%

<sup>88</sup> Il "Sottogruppo di Liquidità Iccrea" include la Capogruppo Iccrea Banca e le Banche del Perimetro Diretto (corrispondenti alle Banche appartenenti al precedente Gruppo Bancario Iccrea) che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

<sup>89</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta" da clientela e da Banche di Credito Cooperativo (conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, PCT passivi e prestiti obbligazionari).

<sup>90</sup> L'indicatore "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Tale indicatore è volto ad assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevata qualità (HQLA), non vincolate, facilmente ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

<sup>91</sup> L'indicatore "Net Stable Funding Ratio" è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. Tale indicatore misura il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – Available Stable Funding) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – Required Stable Funding).

L'Emittente ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - *Targeted Longer Term Refinancing Operations*). In particolare, al 30 giugno 2019 per Iccrea Banca l'ammontare dei finanziamenti in termini di importo erogato in essere ammonta a circa 13 miliardi di euro. Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle singole tranche a cui la Banca ha partecipato.

**Tabella 6-ter: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

ASTA (dati in milioni di Euro)	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019
TLTRO II – 1° TRANCHE	29/06/2016	24/06/2020	3.193
TLTRO II – 3° TRANCHE	21/12/2016	16/12/2020	900
TLTRO II – 4° TRANCHE	29/03/2017	24/03/2021	8.900
<b>TLTRO II – TOTALE</b>			<b>12.993</b>

Al riguardo, si rappresenta che Iccrea Banca, in qualità di *lead institution* del TLTRO II Group, ha provveduto al rimborso di un importo pari a circa € 1 miliardo in occasione dell'asta avvenuta il 26 giugno 2019.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, Iccrea Banca presenta al 30 giugno 2019 un ammontare di attività liquide, definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, pari a 5.382 milioni di euro, in notevole aumento rispetto ai 2.216 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2018.

Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli governativi italiani, i quali risultano caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

#### **Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano**

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (BCE), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 30/06/2019**

GOVERNI E RATING  (dati in migliaia di Euro)	CAT.	ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2019		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
AUSTRIA	FV TPLD	1.384	1.535	1.535
BELGIO	FV TPLD	12.807	13.422	13.422
EUROPA	FV TPLD	21.190	22.890	22.890
FINLANDIA	FV TPLD	1.697	1.843	1.843
FRANCIA	FV TPLD	52.526	55.830	55.830
GERMANIA	FV TPLD	54.304	59.003	59.003
IRLANDA	FV TPLD	10.458	10.590	10.590
ITALIA	AC_B	6.502.214	6.697.530	6.697.530

ITALIA	FV TPLD	151.921	151.927	151.927
ITALIA	FV OCID	114.000	113.934	113.934
ITALIA	FV TPLT	29.522	29.699	29.699
ITALIA	FV TPLM	1.385	1.392	1.392
LUSSEMBURGO	FV TPLD	27.141	27.723	27.723
REGNO UNITO	FV TPLD	14.900	15.581	15.581
SPAGNA	FV TPLD	98.557	101.443	101.443
SVEZIA	FV TPLD	5.000	5.080	5.080
SVIZZERA	FV TPLD	5.907	6.085	6.085
<b>TOTALE</b>		<b>7.104.913</b>	<b>7.315.509</b>	<b>7.315.509</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>56,12%</b>	

FV TPLD - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie designate al Fair Value (financial assets designated as at fair value) voce 20 dello Stato Patrimoniale Attivo.

#### Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2018

GOVERNI E RATING	CAT.	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>				
ARGENTINA	FV TPLT <sup>92</sup>	5.021	17	17
AZERBAIJAN	FV OCID <sup>93</sup>	4.000	3.528	3.528
BRASILE	FV OCID	3.500	3.716	3.716
CILE	FV OCID	8.500	7.329	7.329
CROAZIA	FV OCID	4.000	3.618	3.618
EMIRATI ARABI UNITI	FV OCID	10.000	8.524	8.524
FEDERAZIONE RUSSA	FV OCID	9.000	7.989	7.989
FILIPPINE	FV OCID	3.500	3.138	3.138
GRECIA	FV TPLT	102	101	101
INDONESIA	FV OCID	8.000	8.021	8.021
ITALIA	AC b <sup>94</sup>	6.524.614	6.734.846	6.734.846
ITALIA	FV OCID	55.500	55.615	55.615
ITALIA	FV TPLM <sup>95</sup>	1.385	1.383	1.383
ITALIA	FV TPLT	70.183	71.241	71.241
KUWAIT	FV OCID	10.000	8.640	8.640
MESSICO	FV TPLT	12	13	13

<sup>92</sup> Categoria contabile FV TPLT - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20\_a dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>93</sup> Categoria contabile FV OCID - "Fair Value through Other Comprehensive Income": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 30 dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>94</sup> Categoria contabile AC b: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela (Voce 40\_b dello Stato Patrimoniale Attivo).

<sup>95</sup> Categoria contabile FV TPLM - "Fair Value Through Profit and Loss": Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (Voce 20\_c dello Stato Patrimoniale Attivo).

OMAN	FV OCID	5.590	4.592	4.592
PARAGUAY	FV OCID	3.000	2.688	2.688
POLONIA	FV TPLT	144	134	134
QUATAR	FV OCID	10.000	8.548	8.548
SUDAFRICANA	FV OCID	3.000	2.669	2.669
TURCHIA	FV OCID	4.000	4.209	4.209
TURCHIA	FV TPLT	50	46	46
USA	FV TPLT	971	831	831
VENEZUELA	FV TPLT	286	69	69
<b>TOTALE</b>		<b>6.744.358</b>	<b>6.941.505</b>	<b>6.941.505</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>54,72%</b>	

**Tabella 7-ter: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2017**

GOVERNI E RATING	CAT. IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in Migliaia di Euro)</i>				
Italia	AFS	2.741.875	2.836.536	2.836.536
Italia	HFT	5.144	5.171	5.171
Italia	HTM	0	0	0
Argentina	HFT	5.071	59	59
Portogallo	AFS	0	0	0
Portogallo	HFT	11	10	10
Spagna	HFT	0	0	0
Brasile	HFT	0	0	0
Brasile	AFS	7.000	6.642	6.642
AZERBAIJAN	AFS	4.000	3.489	3.489
Cile	AFS	8.500	7.091	7.091
Federazione Russa	AFS	9.010	7.809	7.809
Indonesia	AFS	10.000	9.912	9.912
Oman	AFS	9.250	7.621	7.621
Paraguay	AFS	3.000	2.680	2.680
Quatar	AFS	1.000	819	819
Turchia	AFS	6.500	6.413	6.413
<b>TOTALE</b>		<b>2.810.361</b>	<b>2.894.252</b>	<b>2.894.251</b>
<b>PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>35%</b>	

Si evidenzia che l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, su attività finanziarie, è pari al 56,12% al 30 giugno 2019 (pari al 54,72% al 31 dicembre 2018) mentre l'esposizione nei confronti degli Stati Sovrani detenuta dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 17,49% al 30 giugno 2019 (pari al 18% al 31 dicembre 2018).

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2019, rappresentano il 56,08% delle attività finanziarie<sup>96</sup> (pari al 54,10% al 31 dicembre 2018), prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano mentre gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, sul totale attivo, è pari al 17,47% al 30 giugno 2019 (pari 17% al 31 dicembre 2018).

L'esposizione nei confronti di titoli di stato italiani detenuti dall'Emittente, sul totale attivo, è pari al 16,72% al 30 giugno 2019 (pari al 17% al 31 dicembre 2018).

Tra gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE non sono presenti titoli di debito strutturati.

**Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa3	BBB	BBB
AUSTRIA	Aa1	AA+	AA+
BELGIO	Aa3	AA	AA
FINLANDIA	Aa1	AA+	AA+
FRANCIA	Aa2	AA	AA
GERMANIA	Aaa	AAA	AAA
IRLANDA	A2	A+	A+
LUSSEMBURGO	Aaa	AAA	AAA
REGNO UNITO	Aa2	AA	AA
SPAGNA	Baa1	A-	A-
SVEZIA	Aaa	AAA	AAA
SVIZZERA	Aaa	AAA	AAA

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'Emittente al 30 giugno 2019 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

### **Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato**

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

<sup>96</sup> A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018 è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e dai titoli di debito verso banche e clientela iscritti nella Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale attivo mentre al 31 dicembre 2017 era costituito dalla Voce 20, 30, 40, 50.

**Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato dell'Emittente (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)**

	1 °SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2019	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	0,81	0,82	0,15
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	1,26	1,30	6,68

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

### **Progetto di implementazione dell'IFRS 9**

Le società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea hanno iniziato le attività volte all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 a fine 2016, estese poi a tutte le BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nel corso del 2017, dando seguito ad un assessment preliminare già svolto nel 2014 e finalizzato ad ottenere una prima stima dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione del principio. Data la rilevanza del progetto e l'impatto derivante dalle novità introdotte dal nuovo principio, le attività sono state strutturate prevedendo, a livello di *governance*, uno *Steering Committee* formato da componenti dell'Alta Direzione. Il progetto è stato strutturato secondo tre macro-cantieri identificati nelle tre direttrici nelle quali si articola il nuovo principio contabile ovvero classificazione e misurazione, *impairment* e *hedge accounting*. Per ciascuno dei cantieri progettuali evidenziati è stato nominato un responsabile operativo del Gruppo.

Il progetto IFRS 9 è stato articolato in macro-fasi, di massima successive l'una all'altra:

- una prima parte di *assessment* e definizione delle scelte preliminari;
- una seconda fase di *design and construct* con analisi delle soluzioni di implementazione dei cantieri, determinando le scelte preferite, unitamente al disegno dei modelli operativi *to be*;
- una terza fase di sviluppo, implementazione e *testing* delle procedure e degli applicativi adottati, a cui si sono unite sia le attività volte a garantire l'adeguamento e consolidamento della normativa interna sia le attività di formazione all'interno dell'intero Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Nel corso del 2017 le società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea sono state oggetto dell'analisi tematica condotta dalla Banca Centrale Europea (c.d. "*Thematic Review*"), (cfr: Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP)) al fine di valutarne lo stato di preparazione all'applicazione dell'IFRS 9. In tale contesto il Gruppo ha provveduto a fornire documenti e analisi comprovanti le riflessioni e valutazioni relative alle aree del progetto IFRS 9. Tutti gli avanzamenti effettuati in merito al progetto, unitamente anche alle prime stime d'impatto, sono stati oggetto di confronto e condivisione con la Banca Centrale Europea durante lo svolgimento del progetto e sono proseguiti nel corso del 2018. Allo stesso tempo, nel corso del primo semestre 2018, il Gruppo è stato oggetto di specifico Audit da parte della Funzione di Revisione Interna, con la quale sono state condivise ed analizzate le diverse scelte intraprese sia in ambito di *Classification & Measurement* che *Impairment*; attività, quest'ultima,

svolta anche dalla società di revisione del Gruppo, mediante apposita attività di *audit readiness* (valutazione dello stato di applicazione) dell'intero impianto metodologico IFRS 9.



**7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”, paragrafo 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”**

Il paragrafo 4.1.5 “Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” del Capitolo 4 del Documento di Registrazione “Informazioni Sull’Emittente”, è integralmente sostituito come segue:

**4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**

Non si sono verificati fatti recenti, alla data del presente Supplemento, nella vita dell’Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

## 8. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 6 “STRUTTURA ORGANIZZATIVA”

Il Capitolo 6 del Documento di Registrazione “**Struttura Organizzativa**”, è integralmente sostituito come segue:

### 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che l’Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è dal 4 marzo 2019 la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, iscritto all’albo dei gruppi bancari ai sensi dell’art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Supplemento.

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA			
ICCREA BANCA S.p.A. CAPOGRUPPO			
Iccrea BancaImpresa S.p.A. 99,939%	BCC Risparmio&Previdenza 75%	BCC Factoring S.p.A. 100%	BCC Lease S.p.A. 100%
Banca Sviluppo S.p.A. 97,231%	Banca Mediocredito FVG S.p.A. 51,547%	BCC CreditoConsumo 96%	BCC Solution 100%
BCC Beni Immobili 100%	BCC Sistemi Informatici 100%	Immobiliare Banca d’Alba 100%	Sigest 100%
BCC Gestione Crediti 100%	BIT Servizi per l’investimento sul territorio 89,40%	Coopersystem 75%	Sinergia 99,195%
Sirius Project 55%	136 BCC	IN.CRA 68,048%	B.E.D. Brianza Elaborazione Dati 100%

Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle 136 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Al di fuori del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Iccrea Banca detiene, nel novero delle società da questa controllate, una partecipazione pari al 95% in Ventis S.r.l., al 100% in FDR Gestione Crediti S.p.A., al 100% in 13metriquadri, al 97,488% in BCC Retail, al 100% in Ventis SpA, ed al 100% in Accademia BCC in liq..

Di seguito si riporta l’elenco di tutte le banche (comprehensive delle 136 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
8000	CAPOGRUPPO	ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO (IN FORMA ABBREVIATA: ICCREA BANCA S.P.A.)
8676	BANCA	B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIA' CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
8450	BANCA	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8922	BANCA	BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8324	BANCA	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7076	BANCA	BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8456	BANCA	BANCA DEI SIBILLINI-CREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA-SOCIETA' COOPERATIVA
7091	BANCA	BANCA DEL CATANZARESE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8154	BANCA	BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLO DI DIANO E DELLA LUCANIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8474	BANCA	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8811	BANCA	BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7048	BANCA	BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7084	BANCA	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8515	BANCA	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8086	BANCA	BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7101	BANCA	BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA
8345	BANCA	BANCA DI ANGIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8952	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'G. TONIOLO' DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA
8976	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'S. GIUSEPPE' DELLE MADONIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8434	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA
7108	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8575	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8940	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA
8869	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMO E VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA
8329	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA
8988	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8951	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8437	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8700	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA
7086	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
8514	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8913	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8189	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA
8341	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA
8362	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA
8354	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA
7012	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8149	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8381	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA
8030	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BORGHETTO LODIGIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
7066	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8409	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO SOCIETA' COOPERATIVA
8404	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE -SOCIETA' COOPERATIVA
7096	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA
8606	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8431	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8440	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - SOCIETA' COOPERATIVA
8473	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8492	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CITTANOVA - SOCIETA' COOPERATIVA
8519	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8572	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA
8554	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO - SOCIETA' COOPERATIVA
8603	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8618	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8688	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA
7094	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MASSAFRA - SOCIETA' COOPERATIVA
8453	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8126	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE SOCIETA' COOPERATIVA

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
8679	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA
7110	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)
8693	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA
8708	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OPPIDO LUCANO E RIPACANDIDA - SOCIETA' COOPERATIVA
8704	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA
8705	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA
8706	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA
8713	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8731	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO SOCIETA' COOPERATIVA
8736	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA
8747	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) - SOCIETA' COOPERATIVA
7113	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8765	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8787	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8327	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA
8800	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN BIAGIO PLATANI, SOCIETA' COOPERATIVA
8997	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO-CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA
8844	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA
8855	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA
8873	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPINAZZOLA - SOCIETA' COOPERATIVA
8877	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE - SOCIETA' COOPERATIVA
8445	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8901	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA
8452	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA
8947	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DON STELLA DI RESUTTANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8958	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MUTUO SOCCORSO DI GANGI - SOCIETA' COOPERATIVA
8356	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE - SOCIETA' COOPERATIVA
8975	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN GIUSEPPE DI MUSSOMELI - SOCIETA' COOPERATIVA

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
8979	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE DI CALTANISSETTA E PIETRAPERZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8987	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8601	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8732	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8549	BANCA	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8826	BANCA	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8358	BANCA	BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8562	BANCA	BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8769	BANCA	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7087	BANCA	BANCA DI TARANTO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8715	BANCA	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8416	BANCA	BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8946	BANCA	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA
10640	BANCA	BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
8728	BANCA	BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO, SOCIETA' COOPERATIVA
3139	BANCA	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. (OPPURE BANCA SVILUPPO S.P.A.)
8969	BANCA	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8807	BANCA	BANCA SAN GIORGIO QUINTO VALLE AGNO - CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP.
8489	BANCA	BANCA VALDICHIANA - CREDITO COOPERATIVO DI CHIUSI E MONTEPULCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8322	BANCA	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA
8726	BANCA	BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8325	BANCA	BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8597	BANCA	BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC BENI IMMOBILI SRL
8378	BANCA	BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA
33400	FINANZIARIA	BCC CREDITOCONSUMO
8530	BANCA	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.
32655	FINANZIARIA	BCC FACTORING SPA

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
32790	SOCIETA STRUMENTALE	BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.
33638	FINANZIARIA	BCC LEASE SPA
15026	SOCIETA DI GESTIONE	BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SISTEMI INFORMATICI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SOLUTIONS S.P.A.
7075	BANCA	BANCA CENTRO - CREDITO COOPERATIVO TOSCANA - UMBRIA
0	SOCIETA STRUMENTALE	BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'
8899	BANCA	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8399	BANCA	CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8738	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO PONTINO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8386	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8430	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8469	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8770	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8749	BANCA	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8481	BANCA	CEREABANCA 1897 CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8673	BANCA	CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
0	SOCIETA STRUMENTALE	COOPERSYSTEM SOCIETA' COOPERATIVA
7070	BANCA	CREDITO COOP.VO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO - S.C.
8537	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8717	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO SOCIETA' COOPERATIVA
8441	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA
8887	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI SAN CALOGERO E MAIERATO - BCC DEL VIBONESE SOCIETA' COOPERATIVA
7085	BANCA	CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA
7062	BANCA	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA
8542	BANCA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA
8457	BANCA	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8454	BANCA	CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8917	BANCA	CREDITO TREVIGIANO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

CODICE MECCANOGRAFICO	TIPO INTERMEDIARIO COMPONENTE	DENOMINAZIONE COMPONENTE
7072	BANCA	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
3123	BANCA	ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	IMMOBILIARE BANCA D'ALBA
0	SOCIETA STRUMENTALE	IN.CRA. - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
8595	BANCA	LA BCC DEL CROTONESE - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8995	BANCA	RIVIERA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	SIGEST S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	SINERGIA - SISTEMA DI SERVIZI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
0	SOCIETA STRUMENTALE	SIRIUS PROJECT S.R.L.
8851	BANCA	BANCA TEMA - TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA C.C. - SOCIETA' COOPERATIVA
8315	BANCA	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA
8003	BANCA	VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C.



## **9. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”**

Il Capitolo 7 del Documento di Registrazione “**Informazioni sulle tendenze previste**”, è integralmente sostituito come segue:

### **7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

#### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato**

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno 2019, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

#### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

### **RIFORMA DEL SETTORE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)**

In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto-legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo così come successivamente modificato da decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito in legge, con modificazioni dalla Legge n.108/2018.

La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità; tale livello di autonomia è direttamente connesso con il sistema di classificazione dei rischi e si esplica nella redazione dei piani strategici, da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, nelle nomine delle cariche sociali e nella consultazione su tematiche di interesse comune o locale.

Le BCC Affiliate manterranno in ogni caso una partecipazione societaria, complessivamente pari ad almeno il 60% del capitale e, conseguentemente, la capogruppo potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 40% del suo capitale. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto per la metà più due da rappresentanti delle BCC Affiliate. La capogruppo potrà

sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 150 ter del TUB) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria.

In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.

Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate.

Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa.

L'adesione al gruppo bancario ha carattere sostanzialmente permanente e il contratto di coesione indica i poteri della capogruppo sulle banche affiliate, che riguardano - tra l'altro - i seguenti profili rilevanti sul piano prudenziale e di vigilanza:

— il governo societario del gruppo e delle sue componenti, i controlli interni e i sistemi informativi del gruppo, funzionali ai compiti della capogruppo di individuazione e attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del gruppo e ad assicurare l'unitarietà ed efficacia dei sistemi di amministrazione, gestione e controllo a livello consolidato. Al riguardo è previsto, tra l'altro, che:

a) il contratto di coesione disciplini i casi e le modalità di esercizio dei poteri della capogruppo di nomina e revoca degli organi delle banche affiliate, ispirandosi al principio per cui la nomina degli organi di amministrazione e controllo spetta, di norma, all'assemblea dei soci, salvo che i soggetti proposti per tali cariche siano ritenuti dalla capogruppo inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del gruppo o di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della capogruppo oppure inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della Banca avendo riguardo in particolare al merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale. In tali casi, sulla base di motivate considerazioni, la capogruppo esercita il potere di nominare o revocare direttamente i componenti degli organi delle banche affiliate, fino alla maggioranza degli stessi;

b) la capogruppo svolga tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework ("sistema degli obiettivi di rischio"), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. È inoltre previsto che - al fine di assicurare l'unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul gruppo nel suo insieme e l'equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di gruppo; a tal fine è previsto, tra l'altro, che la capogruppo definisca regole e criteri di svolgimento dell'attività delle banche affiliate, quanto meno con riferimento alle politiche di concessione del credito, all'esposizione a rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti d'interesse;

— le attività di controllo e intervento della capogruppo sulle banche affiliate; al riguardo è previsto che il contratto di coesione disciplini il quadro generale dei controlli della capogruppo sull'organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle banche affiliate.

Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell'attività e dell'articolazione territoriale;

— il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al gruppo e ai suoi componenti; al riguardo è previsto, tra l'altro che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato, assegnando alla responsabilità esclusiva della capogruppo la definizione e l'adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari;

— il ruolo della capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate; al riguardo è previsto, tra l'altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l'acquisto di partecipazioni e immobili, l'apertura di succursali in Italia e all'estero, la prestazione all'estero di servizi senza stabilimento di succursali;

— le sanzioni applicabili dalla capogruppo nel caso di violazioni degli obblighi previsti dal contratto; al riguardo è previsto che il contratto di coesione individui le sanzioni per i casi di violazione di disposizioni della capogruppo e di altri obblighi contrattuali, da graduare in relazione alla gravità delle violazioni; in proposito è specificato che devono essere previste almeno le seguenti sanzioni: la possibilità per la capogruppo di adottare misure che incidono sulla struttura e l'operatività della banca affiliata, ivi compresi, quando appropriato, la sospensione dell'assunzione di nuovi rischi, il divieto di nuove operazioni, la restrizione delle attività o della rete territoriale; nei casi più gravi, esperite le altre azioni e gli interventi correttivi possibili e utili, l'esclusione di una banca affiliata dal gruppo.

Relativamente al contratto di coesione, lo stesso prevede inoltre la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate. Con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

— la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è parte integrante del contratto di coesione;

— la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al gruppo bancario cooperativo;

— la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca;

— la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo.

Più specificatamente, si rappresenta che la garanzia in solido tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (cross-guarantee), ovverosia la Capogruppo garantisce tutte le Banche Affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste.

La garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Banche Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo. Resta inteso che l'obbligazione di garanzia di ciascuna banca aderente è commisurata alle esposizioni ponderate per il rischio di ciascuna ed è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i coefficienti obbligatori a livello individuale.

Nei limiti di cui sopra la garanzia:

- ha efficacia esterna in favore dei creditori di ciascuna delle Banche Affiliate e della Capogruppo;
- prevede meccanismi di sostegno finanziario infragruppo con cui le banche aderenti si forniscono reciprocamente sostegno finanziario per assicurare solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'autorità di vigilanza (BCE), nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e ss. del TUB.

Al fine di garantire una pronta disponibilità alla Capogruppo di fondi e mezzi finanziari necessari per realizzare gli scopi cui la garanzia è destinata, le Banche Affiliate costituiscono i necessari fondi rappresentati da una quota precostituita ex ante presso la Capogruppo ed una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo, senza particolari vincoli, in caso di necessità.

In tale contesto ed al fine di costituire una Capogruppo dotata di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riforma del credito cooperativo, l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea.

Iccrea Banca S.p.A., a seguito della richiamata operazione di fusione (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), registrando al 30 giugno 2019 un patrimonio netto pari a 1.844.085.466 di euro, superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla legge di riforma – oltre ad avere assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo bancario Iccrea – può altresì assumere il ruolo di capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, previsto dalla riforma.

Al riguardo, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione Iccrea Banca S.p.A. ha deliberato ed inviato alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia l'istanza (a cui sono allegati, tra gli altri documenti, il contratto di coesione e l'accordo di garanzia) per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo.

In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Le Assemblee delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea hanno deliberato le modifiche statutarie funzionali all'adesione al Gruppo.

Il 10 gennaio 2019 l'Assemblea dei soci di Iccrea Banca ha approvato le modifiche dello statuto per adeguarlo al nuovo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, attualmente formato da 136 BCC, in linea con quanto previsto nel contratto di coesione. In tale occasione, al fine di rafforzare il patrimonio in vista del completamento dell'iter di riforma delle BCC, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del Capitale Sociale per un importo pari a 250 milioni di euro, operazione che ha portato il capitale versato da circa 1,151 miliardi di euro a 1.401.045.452,35 euro.

In esecuzione delle disposizioni di cui agli artt. 33 e seguenti del TUB, le BCC aderenti hanno sottoscritto il Contratto di Coesione attraverso cui hanno dichiarato la propria adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ed accettato di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Iccrea Banca che, conseguentemente, ha assunto verso tutte le Banche Affiliate il proprio ruolo di capogruppo del GBCI e di interlocutore dell'Autorità di Vigilanza.

In data 18 gennaio 2019 si è provveduto all'invio all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) dell'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (BCE), a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

## Novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019

La legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n.145) è in vigore dall'1° gennaio 2019.

Ai fini informativi, si segnala che con la legge di bilancio 2019 il Legislatore ha emendato l'articolo 38 del D. Lgs n. 136 del 18 agosto 2015 che disciplina gli intermediari tenuti alla redazione del bilancio consolidato IFRS; la suddetta modifica normativa prevede – alla luce della peculiarità dell'operazione di aggregazione nell'ambito dei costituendi Gruppi bancari Cooperativi (e quindi anche di Iccrea Banca S.p.A.) – un regime speciale per la redazione del bilancio consolidato dei Gruppi bancari Cooperativi in base al quale la società capogruppo e le Banche di Credito Cooperativo ad essa affiliate in virtù del contratto di coesione costituiscono un'unica entità consolidante (cosiddetto reporting entity).

In applicazione di tale previsione normativa, nel bilancio consolidato le poste contabili della Capogruppo e delle BCC affiliate sono iscritte a valori omogenei<sup>97</sup>, in continuità di valori rispetto ai valori contabili espressi nei bilanci individuali delle entità che compongono l'unica entità consolidante.

La Legge di Bilancio ha altresì introdotto nuove disposizioni di carattere tributario che riguardano il settore bancario: Deducibilità perdite su crediti IFRS 9. I componenti reddituali derivanti esclusivamente dall'adozione del modello di rilevazione delle perdite su crediti "IFRS 9", iscritti in bilancio da enti creditizi e finanziari in sede di prima adozione del medesimo principio, sono deducibili dalla base imponibile Ires e Irap per il 10% del loro ammontare nel periodo d'imposta di prima adozione dell'IFRS 9 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi d'imposta successivi.

---

<sup>97</sup> A maggior dettaglio, si rappresenta che gli attivi e i passivi delle BCC sono rappresentati nel bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con i medesimi criteri e principi contabili con cui sono rilevati nei bilanci individuali delle stesse BCC.

## 10. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”

Il Capitolo 9 del Documento di Registrazione “Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza”, è integralmente sostituito come segue:

### 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

#### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione

##### 9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 30 aprile 2019, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019-2021, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	Presidente: Banca di Milano CC, BCC Solutions S.p.A., BCC Retail Scarl; Vicepresidente Federazione Lombarda BCC; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, ABI;
Stra Pierpaolo	Vicepresidente Vicario	Vicepresidente Banca d'Alba, Langhe e Roero e del Canavese Scarl;
Saporito Salvatore	Vicepresidente	Presidente: BCC G. Toniolo di San Cataldo Scrl, Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l.; Consigliere Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA;
Alfieri Lucio	Consigliere	Presidente: BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani s.c., Federazione Campana delle BCC; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Fondo degli obbligazionisti del C.C., Fondo di Garanzia Istituzionale del C.C.;
Bernardi Giuseppe	Consigliere Indipendente	Presidente /A.D. Business Bridge S.r.l.; Componente del C.I. Fondazione della Banca del Monte di Lombardia;

Carri Francesco	Consigliere	Vicepresidente Vicario Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo (Banca Tema); Consigliere Federazione Toscana BCC S.c.r.l.; Presidente Collegio Sindacale IBF Servizi S.p.A.; Sindaco effettivo B.F. Agro-Industriale SpA;
Fiordelisi Teresa	Consigliere	Presidente BCC Basilicata CC di Laurenzana e Comuni Lucani SC; Consigliere: ECRA S.r.l.; CO.SE.BA. Scpa; Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA; Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C.;
Gambi Giuseppe	Consigliere	Vicepresidente C.C. Ravennate, forlivese e Imolese S.C.; Presidente Collegio Revisori Confcooperative-Unione Territoriale Ravenna e Rimini; Revisore dei Conti: Confcooperative- Confederazione Cooperative Italiane, Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA; Presidente Collegio Sindacale: Brio S.p.A., Valfrutta Fresco S.p.A.;
Leone Paola	Consigliere Indipendente	Presidente Collegio Sindacale: Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.p.A., Banca Nuova CariChieti S.p.A.;
Longhi Maurizio	Consigliere	Vicepresidente Vicario: BCC di Roma S.C., Sinergia Scarl; Presidente Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A.; Revisore Unico Federazione BCC Lazio, Umbria e Sardegna S.C.;
Menegatti Luigi	Consigliere Indipendente	Presidente Itas Patrimonio S.p.A.;
Minoja Mario	Consigliere Indipendente	Consigliere Aletti & C. Banca d'Investimento mobiliare S.p.A.;
Piva Flavio	Consigliere	Presidente: VeronaBanca C.C. Cadidavid Scpa; Vicepresidente Federazione Veneta BCC S.C.; Consigliere CAD IT S.p.A.;
Porro Angelo	Consigliere	Presidente CRA di Cantù BCC; Consigliere Federazione Lombarda delle BCC s.c.;
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	Consigliere: Yoox-net a porter group S.p.A.;

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### 9.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 30 aprile 2019, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2021. A partire dal 23 Aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Sbarbati Fernando	Presidente	Presidente Collegio Sindacale: Iccrea Banca Impresa S.p.A., CreditoConsumo S.p.A., Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Smart P@per s.p.A.; Sindaco effettivo: BCC Solutions S.p.A., FDR Gestione Crediti S.p.A., BCC Sistemi Informatici S.c.p.a., BCC Gestione Crediti S.p.A., Augustawestland S.p.A., Enel Produzione S.p.A.; Sindaco Unico: BCC Beni Immobili S.R.L., Enel Si S.R.L., Enel Green Power Solar Energy S.R.L.; Sindaco supplente: BCC Lease S.p.A.;
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo: Iccrea Banca Impresa S.p.A., BCC Risparmio e Previdenza Sgrpa; BCC Factoring S.p.A.; BCC CreditoConsumo S.p.A., Sindaco Unico BCC Retail S.c.ar.l.; Sindaco supplente: Ventis S.R.L., 13metriquadri S.R.L.;
Zanardi Barbara	Sindaco effettivo	Consigliere: Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren S.p.A.; Sindaco effettivo Federcalcio Servizi Scrl, Poste Vita S.p.A.;
Grange Alessandro	Sindaco supplente	Sindaco effettivo: Autostrade meridionali S.p.A., Clessidra S.G.R. S.p.A., BBVA Finanzia in liquidazione S.p.A.; Sindaco supplente: Banca Popolare di Puglia e Basilicata Scpa;
Vento Gianfranco Antonio	Sindaco supplente	Presidente Collegio Sindacale Principia SGR S.p.A.; Consigliere: Cassa di Risparmio di San Marino;

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### 9.1.3 Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è stato incardinato per quanto attiene al Direttore Generale in data 17 giugno 2019, al Vicedirettore Generale Vicario in data 4 ottobre 2016 (al riguardo si rappresenta che tale qualifica "Vicario" è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 16 gennaio 2020) e per quanto attiene ai Vice Direttori Generali si rappresenta che gli stessi sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca in data 16 gennaio 2020.



La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Supplemento.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	Presidente: BCC Sistemi Informatici
Bocuzzi Giovanni	Vicedirettore Generale Vicario	Consigliere: BCC Solutions S.p.A., BCC Gestione Crediti S.p.A., BCC Credito Consumo S.p.A., Banca Sviluppo S.P.A.
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	Vice Presidente: BCC Sistemi Informatici; Consigliere: Sinergia – Sistema di servizi scari
Francesco Romito	Vicedirettore Generale	-

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

## 9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2018 di Iccrea Banca S.p.A. (pag. 295).

## **11. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 10 “PRINCIPALI AZIONISTI”**

Il Capitolo 10 del Documento di Registrazione “**Principali azionisti**”, è integralmente sostituito come segue:

### **10 PRINCIPALI AZIONISTI**

#### **10.1 Azionisti di controllo**

Alla data di approvazione del presente Supplemento, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea il cui capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.401.045.452,35 diviso in n. 27.125.759 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna (cfr. paragrafo 7.2 “Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso” del presente Supplemento).

Nel merito dell’azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è detenuto da Banche di Credito Cooperativo (con una percentuale corrisponde al 93,26%), da Cassa Centrale Banca del Nord-Est, da Raiffeisen Landesbank Sudtiroil Cassa Centrale dell’Alto Adige e da una Banca Popolare (EM.RO. Popolare SpA) che complessivamente detengono il 95,769% mentre il restante 4,231% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi (Fondosviluppo SpA e Fondo Comune delle Casse Trentine), da Ente Cambiano e da una Fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste).

#### **10.2 Accordi, noti all’Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente**

Per quanto a conoscenza dell’Emittente non sussistono accordi dalla cui attuazione possano scaturire, ad una data successiva, una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.

## **12. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”**

Il Capitolo 11 del Documento di Registrazione “**Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente**”, è integralmente sostituito come segue:

### **11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE**

#### **11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Le informazioni finanziarie relative all’Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE - al presente Supplemento relativi ai bilanci individuali (chiuso al [31 dicembre 2018](#), al [31 dicembre 2017](#), al [30 giugno 2019](#) ed al [30 giugno 2018](#)) e consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiuso al [30 giugno 2019](#)). Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it).

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio individuale dell’Emittente – chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 – e del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – chiuso al 30 giugno 2019 – si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

#### **Bilancio individuale**

<b>Informazioni finanziarie</b>	<b>Bilancio chiuso al 31/12/2018</b>	<b>Bilancio chiuso al 31/12/2017</b>	<b>Bilancio intermedio al 30/06/2019</b>	<b>Bilancio intermedio al 30/06/2018</b>
Stato Patrimoniale	pag. 71	pag. 73	pag. 269	pag. 69
Conto Economico	pag. 73	pag. 74	pag. 271	pag. 71
Rendiconto Finanziario	pag. 77	pag. 78	pag.275	pag. 75
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pag. 75	pag. 76	pag. 273	pag. 73
Nota Integrativa	pag. 79	pag. 81	pag. 277	pag. 79
di cui Politiche Contabili	pag. 81	pag. 83	pag. 279	pag. 81
di cui Rischi e Politiche di copertura	pag. 217	pag. 201	pag. 363	pag. 211
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	pag. 373	pag. 349	pag. 451	pag. 285

## Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	Bilancio intermedio al 30/06/2019
Stato Patrimoniale	pag. 85
Conto Economico	pag. 87
Rendiconto Finanziario	pag. 91
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pag. 89
Nota Integrativa	pag. 93
di cui Politiche Contabili	pag. 95
di cui Rischi e Politiche di copertura	pag. 187
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	pag. 253

### 11.2 Bilanci

L'Emittente redige il bilancio a livello individuale ed il bilancio a livello consolidato.

Il bilancio individuale dell'Emittente (per gli esercizi chiusi al [31 dicembre 2018](#), al [31 dicembre 2017](#), al [30 giugno 2019](#) ed al [30 giugno 2018](#)) ed il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (per l'esercizio chiuso al [30 giugno 2019](#)), sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Supplemento.

### 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

#### 11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie individuali dell'Emittente relative agli esercizi 2018 e 2017 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti nonché le informazioni finanziarie infrannuali dell'Emittente al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 e le informazioni infrannuali consolidate del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea riferite al 30 giugno 2019 sono state sottoposte alla revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.

La Società di Revisione EY S.p.A ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Supplemento, per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2018 e 2017 nonché per le informazioni finanziarie infrannuali dell'Emittente riferite al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018.

Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposita relazione allegata al relativo fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ed incluse mediante riferimento nel presente Supplemento, per le informazioni finanziarie infrannuali consolidate riferite al 30 giugno 2019.

#### 11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Supplemento controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Supplemento è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

### **11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Supplemento eventualmente non estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione**

Alcuni dati presenti nel paragrafo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate" – con riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al bilancio intermedio al 30 giugno 2019 – non sono tratti direttamente dai rispettivi bilanci ed in particolare:

- gli indicatori di rischio creditizia su base individuale e consolidata di cui alla Tabella 2 "Principali indicatori di rischio creditizia su base individuale" e Tabella 2-bis "Principali indicatori di rischio creditizia su base consolidata";
- la Tabella 3-ter "Grandi Rischi su base individuale" e la Tabella 3-quater "Grandi Rischi su base consolidata" del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea";
- l'informativa relativa al Loans to Deposit Ratio (LDR), al Liquidity Coverage Ratio (LCR) ed al Net Stable Funding Ratio (NSFR) di cui alla Tabella 6 "Indicatori di liquidità" e Tabella 6-bis "Indicatori di liquidità per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea";
- la Tabella 6-ter "Operazioni di finanziamento presso la BCE";
- la Tabella 7 "Esposizioni dal portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani al 31/12/2017", la Tabella 7-bis "Esposizioni dal portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani al 31/12/2018", la Tabella 7-ter "Esposizioni dal portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani al 30/06/2019" (ad eccezione del valore totale dell'esposizione presente in bilancio) nonché le percentuali riportate nel commento alle medesime Tabelle.

I suddetti dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione contabile.

### **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono riportate nel bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2019 e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it).

### **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti, l'Emittente ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali individuali e consolidate del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2019 sottoposte a revisione contabile limitata e le relative certificazioni sono da ritenersi incluse mediante riferimento nel presente Supplemento.

Le relazioni semestrali (individuale e consolidata), sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. agli indirizzi [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it).

### **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del presente Supplemento non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui

l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Supplemento, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 30 giugno 2019 risultava un *petitum* complessivo pari a 9.422 migliaia di euro interamente accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale intermedio chiuso al 30 giugno 2019 comprensivo della voce "controversie legali" pari a 4.803 migliaia di Euro, ammontare ritenuto sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo, pag. 340).

### 11.6.1 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Si rappresenta che in data 3 aprile 2019 è stato svolto un incontro con la Consob avente ad oggetto le modifiche organizzative conseguenti alla nascita del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, costituito ai sensi della legge n. 49/2016, nonché l'adeguamento delle procedure interne del Gruppo alla normativa Mifid II.

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di "Finanza"<sup>98</sup> (c.d. operatività istituzionale e all'ingrosso), iniziata in data 6 aprile 2017 e conclusasi in data 28 giugno 2017; ii) thematic review in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alle richieste formulate dalla BCE in data 20 marzo 2018, quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati una serie di ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di *remediation* (piano di risanamento), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall'Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* "IRRBB") e gestione delle garanzie reali;
- miglioramento delle metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari;
- costituzione di un'unità di convalida indipendente;
- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) che dell'unità di gestione dei rischi finanziari;
- processi di riconciliazione tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate;
- il grado di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nella gestione dell'IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*);
- informativa agli Organi Aziendali.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato.

---

<sup>98</sup> OSI – 2017-1-ITICC-3046 – operatività istituzionale e all'ingrosso.

Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) è in corso di finalizzazione la Policy sugli Scenari Macroeconomici che disciplina il modello di governance ed i connessi meccanismi di definizione, gestione e controllo degli scenari medesimi. Detta Policy sarà prossimamente sottoposta all'approvazione degli Organi aziendali (Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione); sarà conseguentemente oggetto di inoltro alla BCE al fine della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Relativamente al punto 2) si segnala che il neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nell'attuale fase di set-up del nuovo assetto organizzativo, ha avviato per il comparto del credito importanti progettualità dedite al disegno ed all'implementazione dei nuovi processi operativi e dei relativi sistemi informativi a supporto, al fine di allinearsi alle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza (BCE) ed alle *best practices* di sistema.

In un tale contesto, è stata prevista l'evoluzione dei sistemi di gestione dei dati relativi al complessivo portafoglio creditizio e delle principali metriche di valutazione dello stesso, tra cui la Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*).

Lo stato di avanzamento di tali attività è comunque periodicamente oggetto di informativa agli Organi di Vigilanza (BCE).

Posto quanto sopra si precisa che alla data di pubblicazione del presente Supplemento è ancora in corso il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio in relazione ai rilievi non ancora completati.

Pertanto, a seguito dei suddetti accertamenti non possono escludersi ulteriori interventi e/o iniziative di Vigilanza da parte della BCE anche in considerazione del ritardo nel completamento della *thematic review* in materia di IFRS9, che potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico patrimoniale di Iccrea Banca.

Si rappresenta che nel corso delle attività per la costituzione e avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e nell'ambito del piano per il miglioramento della qualità dell'attivo (definito e comunicato alla BCE in sede di istanza per il riconoscimento del Gruppo) erano state programmate operazioni straordinarie di cessione, finalizzate alla riduzione dello stock di esposizioni deteriorate (NPE), da realizzarsi nell'arco del triennio 2018-2020 per un ammontare complessivo di circa 7,3 miliardi di euro. Al riguardo, si rappresenta che - relativamente alla richiesta della BCE contenuta nella *Final SREP Decision* (comunicata in data 4 dicembre 2019) di predisporre entro il 31 marzo 2020 un piano strategico

e operativo triennale per fronteggiare i livelli elevati di NPE relativo al periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2022 e di segnalare all'Autorità di Vigilanza (entro il 31 agosto 2020) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico operativo - è stata realizzata, nel mese di dicembre 2019, una terza operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato (GACS) per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro (vedi infra).

Con riferimento all'esercizio 2020 si rappresenta che, al fine di perseguire gli obiettivi sopra riportati, si darà corso alla strutturazione di una ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing* assistita dallo Schema di Garanzia dello Stato (GACS) che complessivamente si stima possa raggiungere un valore di cessione in termini di pretesa creditoria pari a circa 2 miliardi di euro.

Tale programma di deconsolidamento degli NPE ha trovato un primo significativo compimento nel corso del 2018, tramite la realizzazione di iniziative multicedenti coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni stand alone, portando alla dismissione di un ammontare particolarmente importante di NPE come di seguito rappresentato. Con riferimento alle sole operazioni multicedenti di maggior rilievo si evidenzia la realizzazione nel 2018 di due operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing, assistite dallo schema di garanzia statale (GACS), ed in particolare:

- una prima operazione (convenzionalmente, GACS I), conclusasi nel mese di luglio 2018, con la quale 21 Banche (poi divenute Affiliate) e altre due banche del Gruppo hanno ceduto pro-soluto ad un veicolo di cartolarizzazione costituito ai sensi della legge 130/99 un portafoglio di sofferenze per un valore lordo complessivo di oltre 1 miliardo di euro;
- una seconda operazione (convenzionalmente, GACS II), perfezionatasi nel mese di dicembre 2018, con la quale 71 Banche (poi divenute Affiliate) e altre due banche del Gruppo hanno ceduto pro-soluto ad un veicolo di cartolarizzazione costituito ai sensi della legge 130/99 un portafoglio di sofferenze per un ammontare complessivo lordo di circa 2 miliardi di euro.

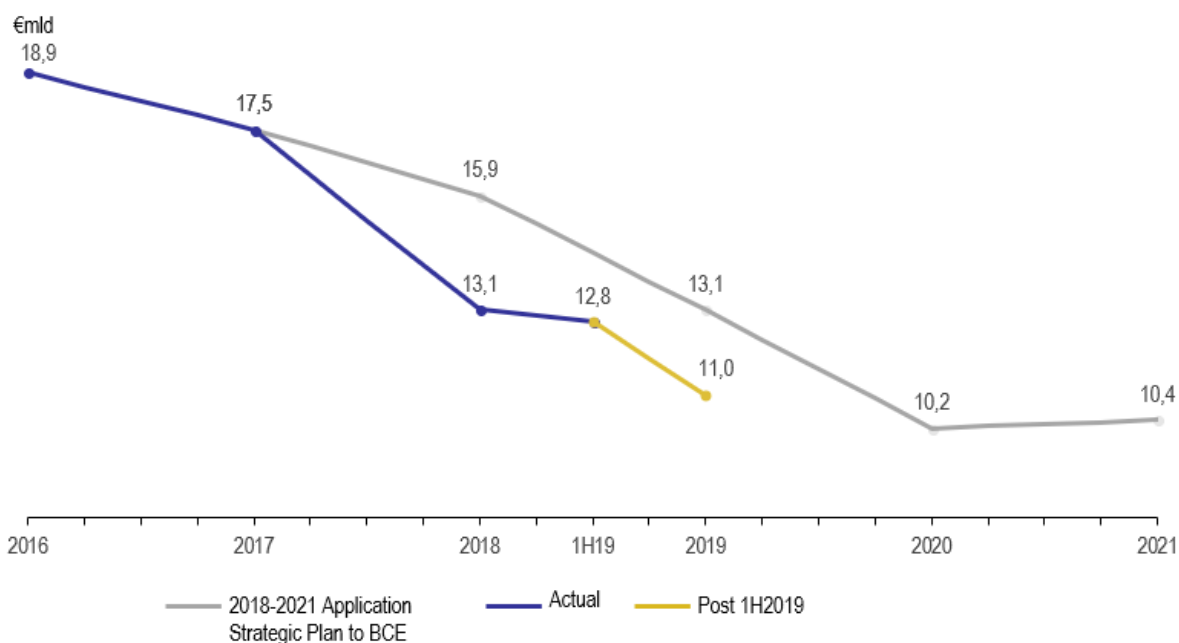
Sempre con il coordinamento della Capogruppo, nel 2018 erano state, inoltre, perfezionate 4 operazioni di cessione pro-soluto di crediti non performing chirografari originati da alcune BCC e società del costituendo Gruppo, per un ammontare lordo complessivo di circa 94 milioni di euro.

Posto quanto sopra, considerate le suddette operazioni, i valori alla fine del 2018 si sono collocati a 13,1 miliardi di euro, raggiungendo un miglior livello rispetto all'obiettivo programmato con la BCE di una riduzione dello stock di NPE nell'anno 2018 (riduzione prevista da 17,2 miliardi di euro a 15,9 miliardi di euro – cfr. grafico pagina seguente).

In tale contesto si rappresenta che, nel primo semestre del 2019, ulteriori operazioni di cessione hanno contribuito ad un'ulteriore riduzione dello stock dei crediti deteriorati, sino al raggiungimento - al 30 giugno 2019 - di un valore pari a 12,8 miliardi di euro (cfr. grafico pagina seguente).

Rientra sempre nell'ambito delle attività tese alla finalizzazione del programma di derisking del GBCI, un'ulteriore operazione di cessione pro-soluto di crediti non performing, chirografari e/o assistiti da garanzie personali e ipotecarie, realizzata nel mese di dicembre 2019, che ha riguardato un portafoglio complessivo di sofferenze lorde di circa 230 milioni di euro.





Nel suddetto grafico è evidenziata la situazione degli NPE a seguito delle citate operazioni: i) come da programma comunicato in sede di istanza autorizzativa alla BCE per la costituzione del Gruppo (in grigio nel grafico), ii) come riduzione effettivamente conseguita (in blu nel grafico) e iii) come post realizzazione delle operazioni realizzate nel secondo semestre 2019 (in giallo nel grafico).

### 11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata (30 giugno 2019).

## **13. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 13 “INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI”**

Il Capitolo 13 del Documento di Registrazione “**Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**”, è integralmente sostituito come segue:

### **13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

#### **13.1 Relazioni e pareri di esperti**

Il presente Supplemento non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da esperti ad eccezione delle relazioni di revisione legale dei conti della Società di Revisione che ha effettuato la revisione legale contabile del bilancio individuale dell’Emittente (chiuso al [31 dicembre 2018](#) ed al [31 dicembre 2017](#)) nonché la revisione contabile limitata del bilancio individuale intermedio dell’Emittente (chiuso al [30 giugno 2018](#) ed al [30 giugno 2019](#)) e del bilancio consolidato intermedio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiuso al [30 giugno 2019](#)).

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 del presente Supplemento.

Le relazioni sono state redatte su richiesta dell’Emittente e sono incluse nel presente Supplemento mediante riferimento.

#### **13.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il presente Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi ad eccezione dei giudizi di Rating.

## **14. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, capitolo 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”**

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione “**Documenti accessibili al pubblico**”, è integralmente sostituito come segue:

### **13. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL § 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”**

Il paragrafo 14 del Documento di Registrazione “**Documenti accessibili al pubblico**”, è integralmente sostituito come segue:

#### **14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Dalla data di approvazione del presente Supplemento e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell’Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it) i seguenti documenti:

- [Atto costitutivo e statuto dell’Emittente](#);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al [31 dicembre 2018](#), assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al [31 dicembre 2017](#), assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio intermedio dell’Emittente e del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al [30 giugno 2018](#), assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
- Fascicolo del bilancio intermedio dell’Emittente e del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al [30 giugno 2019](#), assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati.

Tali documenti sono disponibili anche presso l’Archivio della Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6 - 20123, Milano.

L’Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Supplemento.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Supplemento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all’attività dell’Emittente.**

## 15. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA, capitolo 7 “INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI”, paragrafo 7.5 “Rating dell’Emittente e/o degli strumenti finanziari”

Il Paragrafo 7.5 della Nota Informativa “Rating dell’Emittente e/o degli strumenti finanziari”, è integralmente sostituito come segue:

### 7.5 Rating dell’Emittente e/o degli strumenti finanziari”

(i) **Indicare i *rating* attribuiti all’emittente su richiesta dell’Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall’agenzia di rating.**

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, il *rating* assegnato ad Iccrea Banca dalle principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor’s, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited, è il seguente:

AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE
Standard & Poor’s <sup>99</sup>	BB	B	stabile	11/01/2019 <sup>100</sup>
Fitch Ratings <sup>101</sup>	BB	B	stabile	29/03/2019
DBRS <sup>102</sup>	BBB (low)	R-2 (middle)	stabile	23/07/2019

In data 11 gennaio 2019 l’Agenzia Standard & Poor’s (“**S&P**”), a seguito dell’annuncio da parte dell’Emittente della decisione di porre in essere un aumento di capitale da 250 milioni di euro, ha

<sup>99</sup> Il rating a lungo termine assegnato all’Emittente è “BB” ed indica nell’immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia, l’Emittente potrebbe affrontare situazioni economiche di incertezza o di esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali che potrebbero influenzare negativamente la sua capacità di soddisfare i propri impegni finanziari. Il rating a breve termine assegnato all’Emittente è “B” ed indica più vulnerabilità ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor’s sono reperibili sul sito internet [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com).

<sup>100</sup> In data 11 aprile 2019, l’Agenzia Standard & Poor’s ha diffuso l’esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell’avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nell’esprimere tale giudizio (Group Credit Profile – GCP, concettualmente equivalente ad una rating action) l’Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l’attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa pari, rispettivamente, a “BB” e “B”, con outlook “stabile”.

<sup>101</sup> Il rating a lungo termine assegnato all’Emittente è “BB” ed indica una elevata vulnerabilità al rischio di credito, in particolare nel caso di cambiamenti negativi dell’attività o condizioni economiche nel tempo; tuttavia, attività commerciali o flessibilità finanziarie possono essere disponibili per consentire il soddisfacimento degli impegni finanziari. Il rating a breve termine assegnato all’Emittente è “B”: denota una ridotta capacità di far fronte tempestivamente agli impegni finanziari unitamente ad una vulnerabilità ad avverse condizioni economiche. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch sono reperibili sul sito internet [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

<sup>102</sup> Il rating a lungo termine assegnato all’Emittente è “BBB (low)” ed indica una qualità creditizia adeguata. La protezione del capitale e degli interessi è considerata accettabile; tuttavia l’Emittente è piuttosto suscettibile ai cambiamenti avversi nelle condizioni finanziarie ed economiche. Il rating a breve termine assegnato all’Emittente è “R-2 (middle)”: denota una adeguata qualità del credito e un’accettabile capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine. L’Emittente può essere vulnerabile agli eventi futuri o essere esposto ad altri fattori che potrebbero ridurre la qualità del credito. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da DBRS sono reperibili sul sito internet [www.dbrs.com](http://www.dbrs.com).

confermato il *Long and Short-Term Issuer Credit rating* su Iccrea Banca rispettivamente “BB” e “B”, nonché l’outlook “stabile”. L’Agenzia ha, inoltre, confermato il rating sul prestito obbligazionario *senior unsecured* a “BB”.

Secondo detta agenzia di rating detto aumento di capitale rappresenta una operazione infragruppo che non incide sul grado di solvibilità e sul merito di credito a livello consolidato.

S&P ha evidenziato inoltre che potrebbe porre in essere un downgrading su Iccrea Banca qualora la volatilità del mercato fosse tale da ridurre, per un periodo prolungato, la redditività del Gruppo così da condurre ad una diminuzione del RAC ratio al di sotto del 5%. Viceversa, un upgrade del rating, sarebbe possibile solo grazie ad un abbattimento delle pressioni di mercato in combinazione con un miglioramento dei coefficienti patrimoniali e di rischio ovvero a livelli di NPE allineati ai principali *comparable* nazionali, tali da consentire un incremento del RAC fino al 7%. S&P sottolinea tuttavia l’importanza di una strategia da parte dell’Emittente e delle sue controllate volta ad intensificare gli sforzi per ridurre il livello dei crediti deteriorati e si attende dal Gruppo un miglioramento del modello operativo e di suddivisione del rischio, una maggiore efficienza operativa ed il rafforzamento della *corporate governance* aziendale che consenta all’intero Gruppo bancario di operare come un’unica entità sul mercato<sup>103</sup>.

Il 20 dicembre 2018, l’Agenzia “Fitch Rating” (“Fitch”), ha abbassato il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca a “BB” da “BB+” ed il Viability Ratings (VR) a “bb” da “bb+”. Contestualmente lo Short-Term Issuer Default Ratings è stato confermato a “B”.

In data 29 marzo 2019, l’Agenzia “Fitch Rating” (“Fitch”) ha diffuso un rating action sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con cui ha confermato il Long and Short-Term Issuer Default Ratings rispettivamente pari a “BB” e “B”, con outlook “stabile” e il VR pari a “bb”, e ha contestualmente confermato Long and Short-Term Issuer Default Ratings di Iccrea rispettivamente pari a “BB” e “B”, con outlook “stabile”.

L’Agenzia “Fitch Rating” (“Fitch”) ha rappresentato che a seguito della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha assegnato i rating all’intero gruppo adottando le stesse valutazioni utilizzate per Iccrea. Detti rating riflettono per entrambe le entità la debole qualità dell’attivo rispetto agli standard internazionali nonostante la riduzione di crediti deteriorati posti in essere nel 2018, la modesta redditività ed una struttura patrimoniale ancora eccessivamente esposta sia all’elevato livello NPL sia all’ammontare di titoli di stato italiani detenuti in portafoglio.

**Al riguardo, si precisa che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dalle Agenzie di Rating “Standard & Poor’s” e “Fitch Ratings” ad Iccrea Banca è “speculativo”, ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.**

Nel merito dei giudizi di rating attribuiti dalle Agenzie di Rating “Standard & Poor’s” e “Fitch Ratings” al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, si rappresenta che gli stessi non sono attribuibili ed estendibili alle singole Banche di Credito Cooperativo appartenenti al richiamato Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

---

<sup>103</sup> In data 11 aprile 2019, l’Agenzia Standard & Poor’s ha diffuso l’esito circa il processo di revisione del giudizio di rating, avviato a seguito dell’avvenuta costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con riferimento al Gruppo (GBCI) stesso, ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nell’esprimere tale giudizio (Group Credit Profile – GCP, concettualmente equivalente ad un rating action) l’Agenzia ha applicato la c.d. Group Rating Methodology per l’attribuzione di tale giudizio al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ad Iccrea Banca e ad Iccrea Bancalmpresa, relativamente al Long and Short-Term Issuer Credit rating sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, su Iccrea Banca e su Iccrea Bancalmpresa è rispettivamente pari a “BB” e “B”, con outlook “stabile”.

Il 23 luglio 2019, l'Agenzia DBRS Rating Limited (“**DBRS**”) ha confermato il giudizio di rating attribuito ad Iccrea Banca sul debito a lungo termine “BBB (low)” ed il rating a breve termine “R2-(middle)”, modificando l'outlook da “negativo” a “stabile”.

Al riguardo, si precisa che il giudizio sul debito di lungo termine (BBB low) e di breve termine (R-2 middle) attribuito dalla Agenzia di Rating “DBRS” ad Iccrea Banca è “*investment grade*”, ossia rappresentativo di un'adeguata qualità del credito e di un'accettabile capacità di pagamento degli obblighi finanziari.

Nel confermare i giudizi di rating e nel rivedere l'outlook da “negativo” a “stabile”, DBRS ha tenuto conto dei recenti sviluppi che hanno riguardato Iccrea Banca nel contesto del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In particolare, DBRS nel valutare il ruolo di Iccrea Banca, quale capogruppo del nuovo gruppo bancario unico composto da 136 Banche di Credito Cooperativo, considera il sostegno offerto da dette Banche mediante l'aumento di capitale di 250 milioni di euro, effettuato lo scorso aprile 2019, quale segnale positivo per il merito creditizio di Iccrea Banca stessa.

Allo stesso tempo, i giudizi di rating continuano a rispecchiare i modesti livelli di efficienza e redditività della Banca, così come il suo stock di crediti deteriorati che rimane elevato, nonostante alcuni recenti miglioramenti. Con la costituzione del nuovo Gruppo, DBRS prevede che Iccrea ed il Gruppo stesso intensifichino gli sforzi per ridurre ulteriormente i crediti deteriorati.

DBRS ritiene che, ai fini del miglioramento del giudizio di rating, sarebbe necessario un incremento della redditività, un miglioramento dell'asset quality nonché dell'integrazione dei soggetti appartenenti al Gruppo.

Di contro DBRS ritiene che un'eventuale revisione al ribasso dei rating sarebbe necessario nel caso in cui la banca mantenesse in futuro una struttura patrimoniale ancora eccessivamente esposta ad un elevato livello di crediti deteriorati o in caso di un significativo deterioramento a livello patrimoniale.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it). Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Il Regolamento (CE) 1060/2009 relativo alle Agenzie di rating del credito ha introdotto talune norme volte a garantire che tutti i rating creditizi emessi da Agenzie di rating registrate nell'unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da Agenzie di rating del credito soggette a requisiti rigorosi. Ai sensi di tale normativa le Agenzie di rating del credito che vogliono operare nell'Unione Europea devono stabilirsi e registrarsi presso un'autorità competente di uno Stato membro.

Le Agenzie di rating DBRS Ratings Limited, Fitch e Standard and Poor's hanno sede nell'Unione Europea e sono registrate a norma del predetto Regolamento.

Per il periodo di validità del Prospetto di Base, l'Emittente pubblicherà informazioni sui propri *rating* anche sul proprio sito internet.

**(ii) Indicare i *rating* attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei *rating* qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di *rating***

L'Emittente non ha richiesto e non richiederà alcun giudizio di *rating* con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.

Si evidenzia che, rispettivamente, in data 25 gennaio 2018 e 29 gennaio 2018 le Agenzie di rating “Standard & Poor’s” e “Fitch Ratings” hanno assegnato al prestito obbligazionario senior unsecured (EUR 400,000,000 Floating Rate Senior Unsecured Medium Term Notes due 01 February 2021 - codice ISIN XS1762912571) emesso da Iccrea Banca a valere sul *Base Prospectus* dell’EMTN Programme approvati dalla CSSF (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) il seguente rating:

AGENZIA DI RATING	RATING	DATA DI EMISSIONE
S&P	BB	25/01/2018
Fitch Ratings	BB+	29/01/2018

Il rating assegnato dalle Agenzie “Standard & Poor’s” e “Fitch Ratings” è riferito ai soli prestiti obbligazionari senior dell’Emittente emessi a valere sui *Base Prospectus* dell’EMTN Programme ed approvati dalla CSSF.

In tale contesto, si evidenzia che la Direttiva Europea BRRD (“Bank Recovery and Resolution Directive”, direttiva n. 2014/59/EU) ed il Meccanismo di Risoluzione Unico (SRM) prevedono che, in caso di risoluzione di banche dell’Eurozona in dissesto, siano chiamati a partecipare alle perdite anche i creditori senior, escludendo al tempo stesso il supporto da parte dello Stato sovrano.

## 16. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato

[●]

In qualità di Emittente *[e Responsabile del Collocamento]*

[●]

*[In qualità di Responsabile del Collocamento]*

### CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all' [Offerta] [e Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati

***["Iccrea Banca [●]"]***

***["Iccrea Banca [●] con ammortamento periodico"]***

***["Iccrea Banca [●] TREM"]***

### **[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

ai sensi del programma di offerta e/o quotazione denominato "[●]" di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 18 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0416571/19 del 17 luglio 2019 (il "Prospetto di Base") **come aggiornato e modificato dal Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 28 febbraio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0125884/20 del 13 febbraio 2020.**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] *[e a Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") in data [●]] [e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)].*



**Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione.**

**Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].**

**Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.**

**La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.**

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**